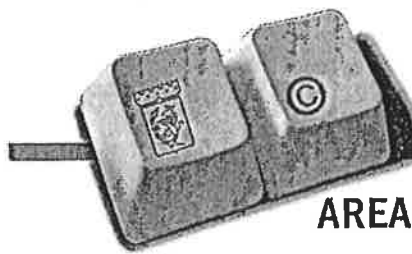


**RASSEGNA STAMPA
QUOTIDIANA**

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

**N.205
06 DICEMBRE 2022**



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

ANDRIA DOPO ALCUNI RILIEVI MOSSI DALLA PREFETTURA DELLA BAT. LE RAGIONI DELLA VERTENZA

Raccolta rifiuti, rinviato lo sciopero dei lavoratori

DAVIDE SURIANO

● **ANDRIA.** Avrebbero dovuto incrociare le braccia ieri e oggi, ma così non è stato a causa di alcuni difetti procedurali. Nonostante questo non si placa la protesta dei dipendenti dell'Ati Si.Eco - Gial. Plast, l'ATI incaricata del servizio raccolta dei rifiuti nella città di Andria.

Lo sciopero era stato indetto dalla FIL Puglia, sigla sindacale a cui aderiscono circa una sessantina di lavoratori sui cento impegnati nel servizio, ma la manifestazione di protesta è stata revocata dalla Prefettura di Barletta-Andria-Trani per alcuni problemi burocratici.

LA RACCOLTA - Raccolta rifiuti dunque regolare anche se restano ben chiare le criticità ed anzi, è notizia di qualche giorno fa, anche l'organizzazione sindacale Cobas del Lavoro Privato ha deciso di unirsi alle forme di protesta dei sindacati autonomi dei lavoratori. In particolare l'attenzione dei rappresentanti dei Cobas si è concentrata sul cantiere dove le ditte hanno il loro quartier generale ad Andria.

Un cantiere all'interno di un'altra azienda andriese che, tuttavia, non ha mai risolto i problemi da sempre denunciati dai lavoratori.

LA SICUREZZA - «La sicurezza sul lavoro è messa a dura prova - ha spiegato i rappresentanti dei Cobas, Felice Di Leo - già

dall'arrivo sul posto di lavoro degli addetti». In particolare l'accesso al cantiere avviene dal parcheggio circostante attraverso uno stretto varco aperto con cesoie nel reticolato metallico installato per proteggere il cantiere. Il problema è che non esistono fari ad illuminare l'entrata e l'accesso diventa praticamente un labirinto irto e buio in cui è molto facile farsi male. Inoltre non tutti i lavoratori hanno ricevuto gli indumenti da

lavoro ed i dispositivi di protezione individuale adeguati oltre agli spogliatoi allestiti in angusti container ed in cui spesso manca l'acqua. Denunce che si sommano a quelle della FIL Puglia a cui bisogna aggiungere anche le questioni relative alla regolarità nell'erogazione degli stipendi. Tutte situazioni già denunciate da tempo ormai dai lavoratori praticamente sin dall'inizio dell'affidamento del servizio, ad inizio luglio scorso, alla nuova ATI che

si è aggiudicata il bando ponte di due anni indetto dalla Regione Puglia, subentrando alla ditta Sangalli.

IL RINVIO - Lo sciopero, formalmente, è solo rinviato in realtà visto che anche i Cobas, come la Fil Puglia ed altre sigle autonome, restano sul piede di guerra ed attendono incontri ufficiali con le aziende e con l'amministrazione comunale. Non è escluso che nelle prossime settimane possa essere indetto un nuovo sciopero, e questa volta approvato dalla Prefettura. L'atmosfera resta bollente.



L'ingresso della Si.Eco - Gial. Plast

IL CASO

VIOLENZA AD ANDRIA

LE ACCUSE

I reati contestati sono quelli di lesioni personali, sequestro di persona, rapina, tentata estorsione e porto abusivo d'arma

LA DENUNCIA

La vittima minorenne: «Dieci minuti con me erano 100 euro, un'ora di rapporto 500 euro. Lavoravo per pagarmi gli studi»

Picchiano e minacciano una 17enne in quattro finiscono in carcere

Arrestate due gemelle 23enni di Toritto, una 33enne di Bari e un ragazzo di Maglie

LINDA CAPPELLO

● **ANDRIA.** Avrebbero brutalmente picchiato e minacciato con una pistola una ragazza di 17 anni se non avesse continuato a prostituirsi.

È questa la pesantissima accusa che ieri è franata su quattro giovani ragazzi (tre donne e un uomo) finiti in carcere con le accuse di lesioni personali, sequestro di persona, rapina, tentata estorsione e porto abusivo d'arma.

Si tratta delle sorelle gemelle Francesca e Federica Devito, 23 anni, di Toritto, Marilena Lopez, 33 anni, di Bari, e Andrea Passaro, 26 anni, di Maglie (Lecce).

Nomi e contestazioni sono contenuti in un'ordinanza di custodia cautelare di oltre 40 pagine, emessa dal gip di Trani Anna Lidia Corvino.

Le indagini sono state avviate nel maggio scorso, in seguito alla denuncia sporta dalla presunta vittima dell'aggressione.

Una prima denuncia, in realtà, era già stata sporta l'11 maggio ai carabinieri di Milano, riguardo ai rapporti con gli arrestati. «I primi di marzo ero in una discoteca di Bisceglie - racconta - si è avvicinata una ragazza che si è presentata direttamente con il suo nickname di Instagram (una delle gemelle ndr), ed ha iniziato a fare apprezzamenti sul mio sedere. Mi ha chiesto se volessi la-

tre di notte, per una media di 15 clienti al giorno, nei giorni più lavorati guadagnavo 9000 euro al giorno, altri solo mille o duemila».

È bene precisare - però - che nell'ordinanza di custodia cautelare non vengono contestati agli indagati reati che abbiano a che fare con la prostituzione, ma solo relativi alla presunta aggressione avvenuta ad Andria il 15 maggio scorso.

La ragazza in proposito ha riferito che quella sera si trovava a casa di alcuni amici. «Hanno fat-

to ingresso Federica e Francesca Devito, tale Marilù, il loro autista Andrea Passero e altri due ragazzi di cui non conosco il nome - si legge nella denuncia - Tutti insieme mi hanno accerchiato e a turno mi hanno massacrato. Dopo che tale Marilù armata di un coltello a farfalla mi ha colpito all'occhio destro, tutti gli altri mi

hanno preso a calci e pugni in ogni parte del corpo e mi hanno afferrato alla gola trascinandomi nella loro auto Peugeot, colore grigio (...) all'interno Francesca o Marilù mi hanno puntato una pistola alla pancia, minacciandomi che mi avrebbero portato in campagna per uccidermi se io avessi parlato con qualcuno e se non

avessi continuato a lavorare per loro. Poi Federica metteva le mani attorno al mio collo, Francesca mi ha sottratto dalle mani il cellulare e il borsone contenente il mio abbigliamento e il tablet».

Fin qui la denuncia della ragazza: i riscontri sarebbero poi arrivati da una pluralità di elementi esterni - scrive il gip - quali

le dichiarazioni delle persone che hanno assistito all'aggressione e i filmati esaminati che mostrano in presa diretta il pestaggio, gli esiti delle analisi dei tabulati e le captazioni telefoniche».

La minorenne sarebbe stata poi soccorsa da un passante e accompagnata all'ospedale di Andria, dove era stata accettata in codice rosso.

Il referto parla di «trauma facciale con ecchimosi del volto ferita da taglio palpebra cd, addome dolente a destra, ecchimosi al vol-

to con frattura del seno mascellare in seguito ad aggressione fisica di più persone».

Fin qui la ricostruzione dei fatti secondo quanto emerso dalle indagini della Procura, che dovranno ulteriormente essere vagliate da un giudice per potersi ritenere fondate.

Gli arrestati avranno la possibilità di difendersi nel corso degli interrogatori di garanzia.

Sono difesi dagli avvocati Luigi e Arcangelo Corvaglia, Maria Pia Vigilante e Tiziano Tedeschi.



ARRESTATI In basso le immagini dell'aggressione riprese dallo telecamere di videosorveglianza e contenute nelle pagine dell'ordinanza di custodia cautelare del gip di Trani, Corvino



L'ORDINANZA

«Il contesto è di estremo degrado trattandosi di prostituzione minorile»

vorare con lei, partecipando a qualche serata in discoteca. Ha specificato che avrei guadagnato 500 euro a serata per stare insieme ad altre persone in un privé». Successivamente la ragazza riferisce di un incontro con le due gemelle in una villa: «Mi hanno spiegato che il lavoro in discoteca era finalizzato a fare tanti soldi senza però avere rapporti sessuali con nessuno».

La ragazzina inizia poi a raccontare i dettagli della sua nuova «attività»: «A Monopoli siamo state una settimana, dove venivano quotidianamente i clienti. Ho fatto 13mila euro. Dieci minuti con me erano 100 euro, mentre un'ora di rapporto 500 euro». E ancora: «Iniziavo a lavorare dalle otto di mattina fino alle due o le



LA GAZZETTA DI PUGLIA - COESIONE DELLE PUGLIE
Quotidiano fondato nel 1887

LA GAZZETTA DI PUGLIA - COESIONE DELLE PUGLIE
Quotidiano fondato nel 1887



BAT



Per abbonamenti, servizi e altre informazioni, visitate il sito www.legazzettadelmezzogiorno.it

WIKIMEDIA SI È CLASSIFICATO IN SECONDA POSIZIONE LO SCATTO DELLA FORTIFICAZIONE DI SANNICANDRO

Oh, che bel Castello re delle foto Il trionfo del Tacco



RONGO IN CULTURA >>

ANDRIA Castel del Monte fotografato da Cristina Paveri

di MARIA GRAZIA RONGO

È il simbolo della Puglia a vincere il premio quale foto più bella nell'edizione italiana di «Wiki Loves Monuments», il più grande concorso fotografico al mondo organizzato dalle comunità dei progetti Wikimedia che quest'anno ha avuto come tema portante «Castelli e Fortificazioni». È Castel del Monte quindi a essersi aggiudicato il primo posto grazie allo scatto di Cristina Paveri. Per la prima volta il castello è rientrato, quest'anno, nella lista di monumenti fotografabili per il concorso, grazie alla collaborazione tra Wikimedia Italia e l'Istituto Italiano dei Castelli. E la Puglia stravince il concorso perché anche il secondo posto è pugliese, con la foto del Castello normanno-svevo di Sannicandro, in provincia di Bari, il cui autore è Matteo Pappadopoli.

Di interessante in questa vicenda c'è anche il fatto che la fotografia che ha immortalato Castel del Monte, vincendo, è di Pavia e non pugliese - come racconta lei stessa alla «Gazzetta». «Ero in una estemporanea di fotografia insieme a un gruppo di fotografi e amatori a Matera, e abbiamo scelto anche come destinazione Castel del Monte». La foto è stata scattata a settembre/ottobre del 2019, quindi prima che il mondo venisse sconvolto

dalla pandemia da Covid. «Appena il concorso si è concentrato sulle fortificazioni e i castelli - continua Paveri, cinquantatré anni, che studia fotografia, non è professionista e sta cercando di diventare un "autore" quindi segue workshop e partecipa a mostre - ho pensato alla foto più d'impatto che c'era nel mio archivio, quindi ho pensato

subito a questa».

Il maniero di Andria è ritratto in bianco e nero e nonostante tutto ha una luce unica. «Ho scelto quella foto per le geometrie, perché sono una appassionata di foto di architettura - spiega - e la rigidità delle geometrie, le luci e le ombre erano d'impatto. La presenza delle nuvole poi fortunatamente quel

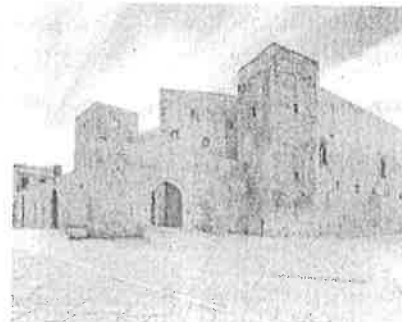
Per le foto di Puglia trionfo nazionale

Due scatti dedicati a Castel del Monte
e Sannicandro ai vertici del concorso Wikimedia

giorno lo rendeva ancora più unico. Anche se il soggetto mi rendo conto che è molto noto. Però pur essendoci tante foto di questo monumento, con il bianco e nero, le luci e le ombre e il contrasto delle nubi che rendevano la perfezione della geometria, credo che la foto sia davvero originale e sia piaciuta proprio per questo». E la fotografia che ha vinto grazie a una icona pugliese, tornerà a fotografare in Puglia? Risponde: «Certo, non ho previsioni perché appunto essendo amatoriale non ne faccio, ma sto cercando di organizzarmi per partecipare il 10 dicembre, a Bari, all'incontro di Wikimedia, per fare scorta di qualche bel monumento anche lì». Per il suo primo posto Paveri riceverà in premio un soggiorno in un castello italiano e uno zaino fotografico.

«Wiki Loves Monuments», pro-

mosso dalle comunità di volontari dei progetti Wikimedia, è una bella opportunità per la diffusione, promozione e tutela del patrimonio culturale di ben 93 paesi al mondo. Dalla sua prima edizione, il concorso ha contribuito a documentare milioni di monumenti, con oltre 2,7 milioni di immagini caricate e più di 100 mila partecipanti. L'edizione italiana del concorso si svolge online nel mese di settembre dal 2012. E da allora, oltre 8 mila 750 partecipanti hanno caricato su Wikimedia Commons più di 180 mila fotografie, scegliendo tra oltre 22 mila monumenti e beni culturali fotografabili. È il più grande concorso fotografico del mondo che coinvolge fotografi professionisti e amatoriali per documentare i monumenti italiani su Wikipedia e sui progetti fratelli.



CASTELLO SVEVO Il castello di Sannicandro ritratto da Matteo Pappadopoli. La foto si è piazzata seconda nel concorso Wikimedia

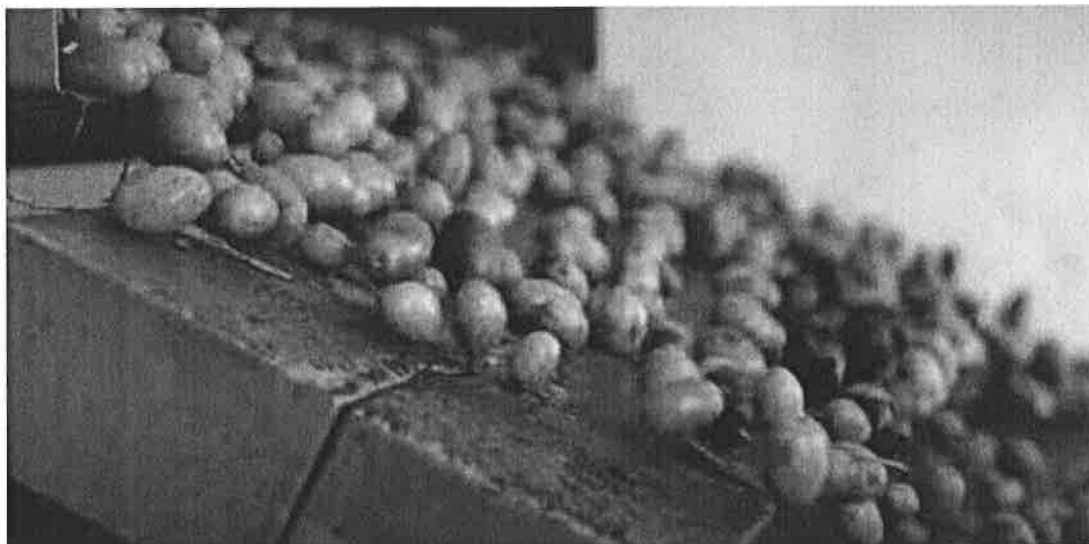


CASTELLO La foto di Castel del Monte realizzata dalla pavese Cristina Paveri si è classificata prima al concorso «Wiki Loves Monuments»

Al via da oggi ad Andria la "Festa dell'olio nuovo"

L'obiettivo è quello di salutare il tradizionale contesto di una nuova campagna olivicola

Publicato da Redazione news24.city - 6 Dicembre 2022



Al via oggi, martedì 6 dicembre, la "TREGIORNI" di eventi, promossa dalla civica amministrazione, per salutare degnamente la campagna olivicola 2022 e per annunciare il ritorno - 24, 25 e 26 marzo 2023 - di "Qoco, Un Filo d'Olio nel Piatto", Concorso Internazionale per Giovani Cuochi dell'Euromediterraneo. Si tratta della XV edizione di una kermesse ferma ormai da circa 10 anni e che sino al 2012 aveva saputo convogliare su Andria le attenzioni del comparto elaiogastronomico nazionale ed internazionale.

Si parte nella mattinata di oggi - alle ore 11.30 presso "Est Vinum et Cibus" in via C. Troia 11 - con una conferenza stampa su "La filiera Olivicola Locale tra Tradizione e Innovazione" e "Aspettando Qoco '23. Un Filo d' Olio nel Piatto. Concorso internazionale per giovani cuochi del Euromediterraneo - XV Edizione".

Nel pomeriggio, alle ore 17.30, nella sala consiliare del Municipio di Andria, Forum Tematico su "La Carta degli Oli. Olio e Ristorazione" con l'intervento, in presenza o da remoto, di illustri relatori del comparto olivicolo e della ristorazione.

Mercoledì 7 dicembre, alle ore 10.30, la Città di Andria ospita - sala consiliare del Municipio - il Consiglio Direttivo dell'Associazione Nazionale Città dell'Olio (ANCO). Sarà l'occasione per fare un primo bilancio della campagna olivicola 2022 ed un esame dell'andamento dei mercati nazionali ed internazionali.

Giovedì 8 dicembre, infine (ore 17.30/ 21.30) presso il Frantoio Pellegrino 1890, in contrada La Spineta, Festa Popolare per brindare all'Olio Novello, a suggello della celebrazione dell'Immacolata, preludio dell'imminente Santo Natale.

Gli avventori potranno apprezzare tradizionali pettole e gustosi panzerottini, in abbinamento ad un calice di robusto Nero di Troia, insieme ad altre prelibatezze locali. Momenti di sana condivisione, che vedranno tutti i partecipanti raccolti attorno al fuoco di un falò, con il conforto di note musicali sotto il cielo clemente della bassa murgia barese.

"Una stella per i pazienti ematologici e la ricerca", l'iniziativa di AIL nella Bat

Per diffondere il messaggio dell'importanza della ricerca e della donazione

Publicato da **Redazione news24.city** - 6 Dicembre 2022



Continuare a diffondere il messaggio dell'importanza della ricerca e della donazione: così la sezione Bat dell'Associazione Italiana contro le Leucemie si prodiga durante tutto l'anno per organizzare eventi che tengano viva l'attenzione sul tema.

Si è conclusa nei giorni scorsi la manifestazione legata al premio "Tesi di Specializzazione in Ematologia" giunta alla III edizione, consegnato alla Dott.ssa Ursula La Rocca e che ha visto la partecipazione del presidente nazionale A.I.L., dott. Pino Toro, del dott. Gaetano De Santis, ematologo presso il reparto di Ematologia del P.O. "Dimiccoli" di Barletta guidata dal dott. Giuseppe Tarantini e delle autorità locali.

Nei prossimi giorni altro appuntamento dell'associazione: come da tradizione, dal giorno 8 al 11 dicembre 2022, in tutte le piazze italiane e anche nella nostra provincia, sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, si svolgerà la campagna di raccolta fondi "Stelle di Natale A.I.L. 2022".

Ai banchetti, quest'anno, oltre alla tradizionale Stella di Natale, sarà possibile acquistare una Stella di cioccolato da gr. 350 al latte o fondente, idoneo anche per celiaci, con nocciole IGP del Piemonte. Le piazze della provincia BAT dove sarà possibile acquistare le Stelle di Natale sono:

8 Dicembre 2022

> ANDRIA	viale Crispi (ang. corso Cavour) via Regina Margherita	ore 9-13 / 17-21 ore 9-13
> BISCEGLIE	piazza San Francesco	ore 9-13 / 17-21
> TRANI	via San Giorgio (ang. via M. Pagano)	ore 9-13 / 17-21

9 Dicembre 2022

> ANDRIA	sede AIL SHOP (via Genova 10)	ore 17-21
> TRANI	sede AIL SHOP (via San Gervasio 72)	ore 17-21

10 Dicembre 2022

> ANDRIA	viale Crispi (ang. corso Cavour)	ore 17-21
> TRANI	via San Giorgio (ang. via M. Pagano)	ore 17-21

11 Dicembre 2022

> ANDRIA	viale Crispi (ang. corso Cavour) via Regina Margherita	ore 9-13 / 17-21 ore 9-13
> BARLETTA	corso Vitt. Emanuele (statua Eracleo)	ore 9-13
> BISCEGLIE	piazza San Francesco	ore 9-13 / 17-21
> TRANI	via San Giorgio (ang. via M. Pagano)	ore 9-13

Se non potrai venire in Piazza, porteremo la #buonastella e/o gli altri gadget a casa tua.

Per informazioni e ordini

- contatta il numero: 376 0171569
- scrivi a: ailbat@libero.it
- visita il sito: <http://www.ailbat.it>

Per ogni malato di leucemia la #buonastella sei tu



Sarà possibile farsi consegnare il gadget presso la propria abitazione, contattando il numero telefonico 376/0171569 o scrivere una e-mail all'indirizzo ailbat@libero.it.

A Natale con un piccolo gesto si può donare speranza ai sogni dei pazienti ematologici e fare il regalo più bello: costruire, insieme a noi, il loro futuro.

Salta lo sciopero dei dipendenti del servizio di raccolta rifiuti ma la protesta resta viva in attesa di soluzioni

In campo i sindacati autonomi con Fil Puglia in testa a cui si affiancano i Cobas Lp

Pubblicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 5 Dicembre 2022

Non si placa la protesta dei dipendenti dell'Ati Si.Eco – Gial. Plast che si occupa del servizio raccolta dei rifiuti nella città di Andria. Oggi e domani gran parte dei lavoratori avrebbero dovuto incrociare le braccia per lo sciopero indetto dalla FIL Puglia, a cui aderiscono circa una sessantina di lavoratori sui cento impegnati nel servizio, ma la manifestazione di protesta è stata revocata dalla prefettura per alcuni problemi burocratici. Tuttavia i problemi restano ben chiari ed anzi, è notizia di qualche giorno fa, anche l'organizzazione sindacale Cobas del Lavoro Privato ha deciso di unirsi alle forme di protesta dei sindacati autonomi dei lavoratori. In particolare l'attenzione dei rappresentanti dei Cobas si è concentrata sul cantiere dove le ditte hanno il loro quartier generale ad Andria. Un cantiere all'interno di un'altra azienda andriese che, tuttavia, non ha mai risolto i problemi da sempre denunciati dai lavoratori.

Sicurezza sul lavoro messa a dura prova, come spiegano i rappresentanti dei Cobas, già dall'arrivo sul posto di lavoro degli addetti. L'accesso al cantiere avviene dal parcheggio circostante attraverso uno stretto varco aperto con cesoie nel reticolato metallico installato per proteggere il cantiere. Il problema è che non esistono fari ad illuminare l'entrata e l'accesso diventa praticamente un labirinto irto e buio in cui è molto facile farsi male. Non tutti i lavoratori hanno ricevuto gli indumenti da lavoro ed i dispositivi di protezione individuale adeguati oltre agli spogliatoi allestiti in angusti container ed in cui spesso manca l'acqua. Denunce che si sommano a quelle della FIL Puglia a cui bisogna aggiungere anche le questioni relative alla regolarità nell'erogazione degli stipendi. Tutte situazioni già denunciate da tempo ormai dai lavoratori praticamente sin dall'inizio dell'affidamento del servizio, ad inizio luglio scorso, alla nuova ATI che si è aggiudicata il bando ponte di due anni indetto dalla Regione Puglia. Lo sciopero, formalmente, è solo rinviato in realtà visto che anche i Cobas, come la Fil Puglia ed altre sigle autonome, restano sul piede di guerra ed attendono incontri ufficiali con le aziende e con l'amministrazione comunale.

"E adesso parlo io", Antonio Matarrese ad Andria si racconta tra origini e retroscena di una vita al comando

Ex presidente della Lega Calcio e della Figc

Publicato da **Redazione news24.city** - 5 Dicembre 2022

"E adesso parlo io - Il viaggio della mia vita tra lavoro, politica e calcio" è l'autobiografia di Antonio Matarrese, ex presidente della Lega Calcio e della Figc, poi vicepresidente della Fifa e dell'Uefa, oltre che presidente del Bari per otto anni. Una vita al comando, raccontata al suo ritorno ad Andria, nella città natale.

I ragazzi dell'istituto "Verdi-Cafaro" incontrano lo scrittore Roberto Bratti

Il dirigente: «Preziosa occasione per uno scambio di opinioni»

Publicato da **Redazione news24.city** - 5 Dicembre 2022



"Bulli con un click": questo il titolo del libro dello scrittore Roberto Bratti che sta appassionando i ragazzi della scuola secondaria di primo grado "Cafaro". Nell'ambito del progetto di promozione alla lettura "Incontri con L'Autore", i ragazzi hanno incontrato lo scrittore, vincitore del premio Bancarellino e ospite della Scuola.

Quante volte scriviamo un messaggio, pubblichiamo una foto in modo inconsapevole e istintivo ... e poi ci pentiamo amaramente? Queste sono le tematiche del suo libro "Bulli con un click", storia di amici che con sfottò e minacce, amplificate dal mezzo tecnologico, fanno trovare Chiara in un incubo pericolosissimo.

«Una preziosa occasione per uno scambio di opinioni e per condividere riflessioni sui contenuti del libro su un problema molto diffuso tra gli adolescenti: il cyberbullismo». Continua il nostro sforzo educativo e didattico per promuovere un uso consapevole e appropriato dei social da parte dei ragazzi... per non rischiare che diventino inconsapevolmente "bulli con un click»- commenta il dirigente scolastico Grazia Suriano.

Costringevano una minorenni andriese a prostituirsi, arrestati in 4

Operazione dei carabinieri: dovranno rispondere di sequestro di persona, rapina e lesioni

Publicato da **Redazione news24.city** - 5 Dicembre 2022

Questa mattina, i Carabinieri del Comando Provinciale di Barletta-Andria-Trani -supportati da militari del Comando Provinciale Carabinieri di Bari e del Comando Provinciale di Lecce- hanno dato esecuzione all'ordinanza di custodia cautelare -emessa dal GIP del Tribunale di Trani, su richiesta della Procura della Repubblica- nei confronti di 4 soggetti (tre donne e un uomo) ritenuti gravemente indiziati -a vario titolo, in concorso tra loro- di sequestro di persona, rapina, tentata estorsione, lesioni nei confronti di una ragazza -minorenni all'epoca dei fatti- nonché detenzione e porto abusivi di arma.

Le indagini -condotte dal Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Barletta-Andria-Trani sotto la direzione della Procura della Repubblica di Trani- hanno avuto inizio nel maggio di quest'anno, a seguito della denuncia formalizzata dalla ragazza, di Andria, che aveva riferito di essersi sottratta all'attività di prostituzione che due delle indagate gestivano mediante la pubblicazione di annunci sul web, fissando incontri che avvenivano in varie province della Puglia ed anche a Milano.

Secondo l'impostazione accusatoria accolta dal GIP (fatta salva la valutazione nelle successive fasi processuali condotta anche alla luce del contributo della difesa) nella serata del 15 maggio u.s. gli indagati avevano raggiunto la vittima ad Andria -presso un immobile in cui la ragazza si trovava in compagnia di alcuni amici- e la aggredivano con calci e pugni, costringendola a salire a bordo dell'autovettura con cui erano giunti sul posto e -dopo averla colpita all'occhio con un coltello ed averla poi minacciata con una pistola per farla desistere dalla sua intenzione di denunciare i fatti- le sottraevano anche il telefono cellulare ed alcuni oggetti personali; la giovane riusciva a divincolarsi ed a fuggire con l'aiuto di un passante che si era accorto di quanto stava accadendo e l'aveva fatta rifugiare nella propria macchina, allontanandosi e trasportandola presso il locale pronto soccorso, mettendola poi in contatto con la madre, in compagnia della quale la ragazza si presentava presso la locale Stazione Carabinieri, denunciando i fatti.

Gli arrestati sono stati condotti presso la Casa Circondariale di Trani e Lecce, a disposizione del GIP.

Buche e pezzi d'asfalto in strada, continua il degrado della tangenziale di Andria

Questa mattina sono giunte diverse segnalazioni

Publicato da **Redazione news24.city** - 5 Dicembre 2022

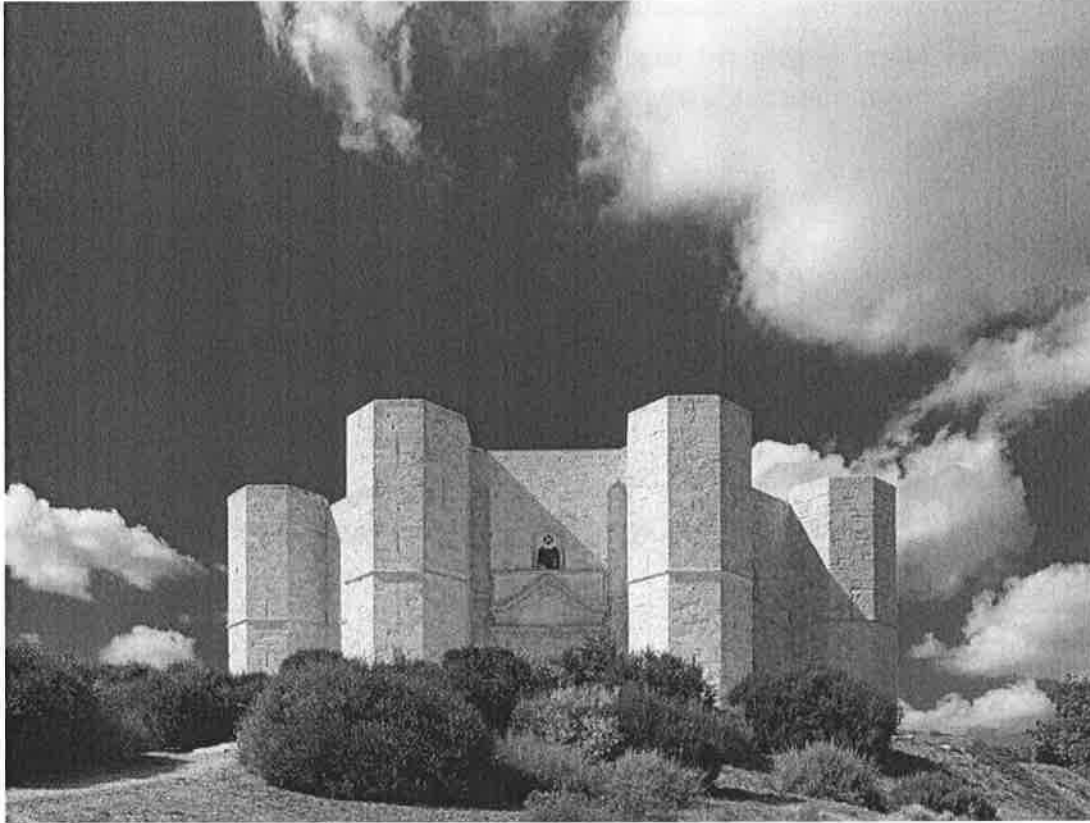


Continua il degrado della tangenziale di Andria. Questa mattina ci sono giunte alcune segnalazioni sulla presenza di un grosso pezzo d'asfalto in mezzo alla strada. Il punto segnalato è in prossimità del cavalcavia di via Trani, appena dopo la rampa d'accesso in direzione sp 231. In effetti è presente un pezzo d'asfalto che si è staccato da poche ore, lasciando anche un buca di dimensioni importanti. Diverse auto stanno rallentando per evitare entrambi gli ostacoli presenti in strada. Si raccomanda massima attenzione. Un episodio che sottolinea ancora una volta la necessità di intervenire quanto prima sulla tangenziale di Andria, soprattutto nel tratto fra via Trani ed uscita per la sp 231, porzione seriamente compromessa col passare del tempo.

Concorso fotografico "Wiki Loves Monuments", al primo posto uno scatto di Castel del Monte

E' la prima volta per il maniero federiciano

Publicato da **Redazione news24.city** - 5 Dicembre 2022



Sabato 3 dicembre il Castello di Formigine (Modena) ha ospitato la premiazione delle dieci foto finaliste dell'edizione italiana di Wiki Loves Monuments, il più grande concorso fotografico al mondo organizzato dalle comunità dei progetti Wikimedia che quest'anno ha avuto come tema principale proprio quello dei Castelli e Fortificazioni. Primo posto alla foto di **Castel del Monte**, un suggestivo scatto in bianco e nero di Cristina Paveri che esalta la fortezza in un gioco di luci e ombre. Per la prima volta il castello è rientrato quest'anno nella lista di monumenti fotografabili per il concorso, grazie alla collaborazione tra Wikimedia Italia e Istituto Italiano dei Castelli.

Anche il secondo posto è pugliese: medaglia d'argento al Castello normanno-svevo di Sannicandro(BA) fotografato da Matteo Pappadopoli. Il bronzo va a Torre Abate, in cui è Vanni Lazzeri a immortalare la poesia malinconica.

Solidarietà ai senzatetto, primo atto del gemellaggio fra i Rotary di Andria e Avezzano

Una delegazione di soci del Club pugliese è tornata in Abruzzo nei giorni scorsi

Publicato da **Redazione news24.city** - 5 Dicembre 2022

La donazione di alcuni “kit termici” alla Caritas di Avezzano ha sancito l'avvio della collaborazione fra i Rotary Club di Andria e del capoluogo del Marsica. La firma dell'Atto di Gemellaggio da parte dei presidenti dei due Club (Vittorio Massaro per quello pugliese, Alessandra Tarquini per quello abruzzese), con la benedizione del Vescovo dei Marsi, mons. Giovanni Massaro, ha perfezionato un'intesa destinata a tradursi in nuove iniziative umanitarie sui rispettivi territori di appartenenza.

È lo spirito che anima i soci che scelgono di aderire al Rotary: rafforzare legami di amicizia tra i rotariani oltre i rispettivi confini territoriali e attuare azioni che consentano di cambiare in meglio la vita delle persone in condizioni di estrema fragilità.

Una delegazione di soci del Club pugliese è tornata ad Avezzano nei giorni scorsi, dopo la prima visita dell'agosto scorso, propiziata proprio dal Vescovo Massaro, andriese d'origine e socio onorario del Club Andria Castelli Svevi.

Dall'incontro, l'idea di fare qualcosa, lasciare insieme un segno sul territorio. Fra le emergenze sociali segnalate, la scelta cadde sui senzatetto, spesso stranieri impossibilitati ad accedere alle strutture di accoglienza della Caritas marsicana e quindi costretti all'addiaccio in inverni che, da quelle parti, sono sempre troppo rigidi.

I due Club Rotary, quindi, hanno donato alla Caritas una decina di kit termici (compreso quello donato a titolo personale da una socia del Club di Trani, la past president Carla D'Urso) da destinare ai senzatetto che i volontari dell'ente confessionale vanno a cercare nei casolari, spesso diroccati, delle contrade di campagna. Il kit è composto da un sacco a pelo “stratermico” in grado di mantenere la temperatura corporea a 37 gradi anche se quella esterna scende fino a 15 sottozero, cappello e guanti in pile, maglia, calzamaglia, calze e intimo in materiale “tecnico” capace di proteggere dai rigori del freddo. Durante una sobria cerimonia nella sede della casa di accoglienza “Fratelli tutti”, ad Avezzano, i presidenti dei due Rotary Club, Vittorio Massaro e Alessandra Tarquini, hanno provveduto alla donazione dei kit nelle mani del Vescovo dei Marsi, mons. Giovanni Massaro.

«L'inverno, qui, si fa sentire in maniera particolarmente intensa – ha dichiarato il Vescovo di Avezzano, mons. Massaro – e ogni intervento a sostegno dell'opera svolta dalla Caritas rappresenta un prezioso segno di solidarietà e umanità. D'altra parte, Papa Francesco ci ammonisce in continuazione: l'incontro con i poveri ci aiuta in qualche modo a cogliere ciò che più conta nella vita di ciascuno, vale a dire l'amore vero e l'amore gratuito. Sono grato ai rotariani di Andria e di Avezzano per un gesto che conferma una volta di più la sensibilità e l'attenzione che l'associazione internazionale rivolge alle persone in difficoltà ed evidenzia la portata di un impegno umanitario che, dal quartiere vicino casa al più sperduto villaggio dall'altra parte del mondo, non conosce davvero confini».

Alessandra Tarquini, presidente del Rotary Club Avezzano, ha evidenziato che «la consegna dei kit termici alla Caritas della Diocesi dei Marsi chiude un cerchio che, insieme con gli amici di Andria, avevamo cominciato a disegnare l'estate scorsa. Abbiamo ribattezzato i “kit termici” in “corredo scaldacuore” – ha proseguito – per conferire alla nostra iniziativa quella

valenza umana che non guarda al colore della pelle o alla religione, che si rivolge alla persona bisognosa con spirito di autentica fratellanza».

L'auspicio di nuove e più frequenti iniziative umanitarie è stato infine espresso dal Presidente del Rotary Club Andria Castelli Svevi, Vittorio Massaro: «È sempre una grande gioia condividere un intervento che va nella direzione di aiutare le persone che versano in condizioni di estrema fragilità. Con i rotariani di Avezzano il feeling è scattato subito, già l'estate scorsa: siamo stati qui due giorni, ma è stato come se i soci dei due Club si conoscessero e si frequentassero da sempre. Siamo pronti ad accogliere gli amici della Marsica nella nostra terra, ricambiare il calore che hanno riservato a noi e, soprattutto, a studiare insieme nuovi interventi a sostegno di quanti, anche nel territorio andriese, lottano ogni giorno per la sopravvivenza».

Dopo la consegna dei kit termici, i Presidenti Massaro e Tarquini hanno sottoscritto l'Atto di Gemellaggio che, «nell'intento di rinsaldare i vincoli di amicizia rotariana» fa loro stringere «un Patto al fine di promuovere iniziative comuni e contribuire alla diffusione dei valori rotariani».



andriaviva.it

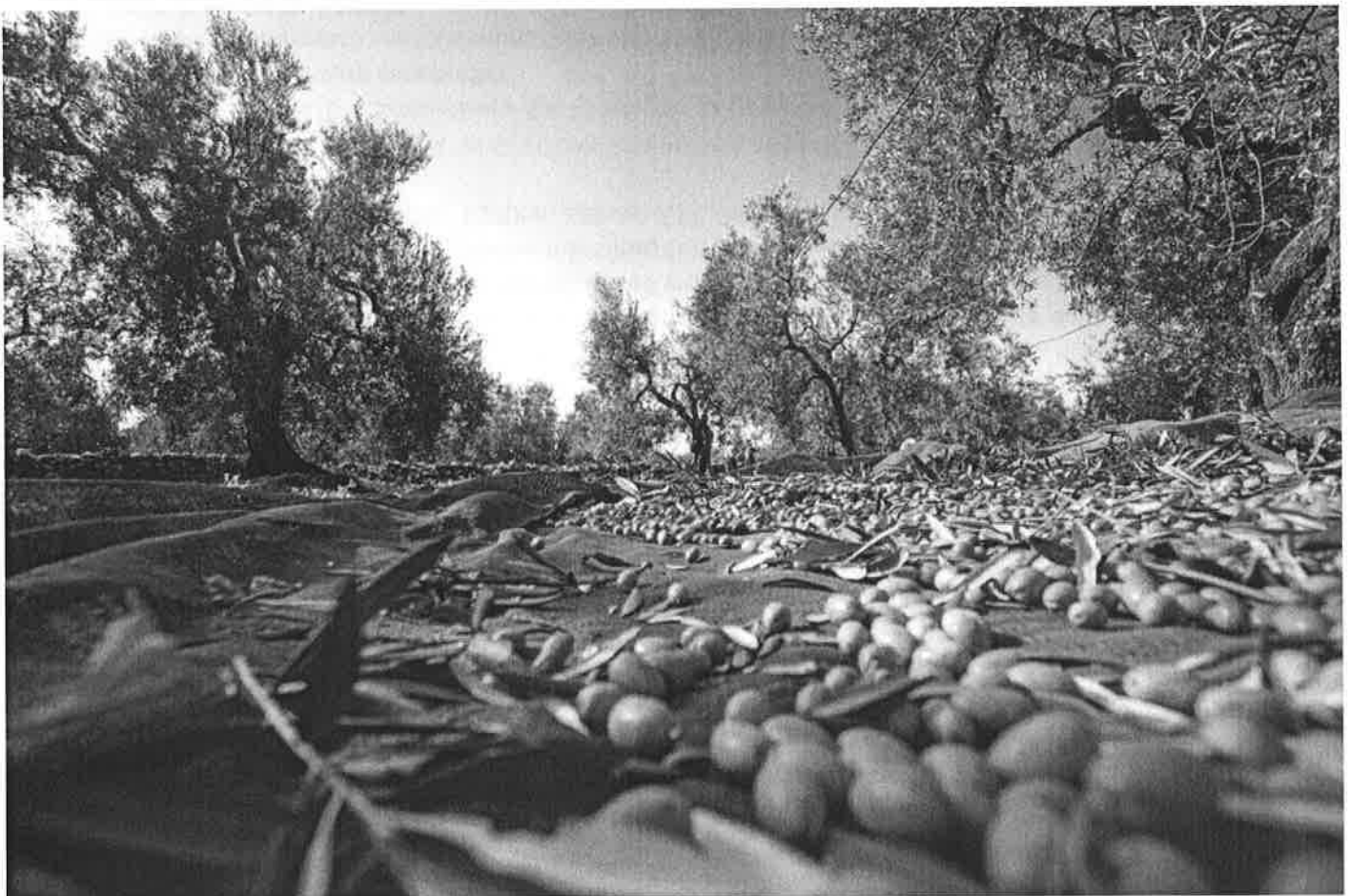
A partire da dicembre
IAM PARKING service
 Il servizio parcheggi diventa pubblico!

Tariffe Fascia 1: € 1,20/ora
 Fascia 2: € 0,80/ora
 Orari 8:30 - 13:30 / 16:00 - 21:00
 festivi esclusi

Per informazioni ed abbonamenti:

Andria Multiservice S.p.A.

Via Monte Santo 4 - Andria

 0983 563282 www.andriamultiservice.it


"Festa dell'olio nuovo" ad Andria il 6, 7 e 8 dicembre 2022: aspettando.... QOCO 2023

Un ciclo di eventi per salutare degnamente la campagna olivicola 2022

ANDRIA - MARTEDÌ 6 DICEMBRE 2022

Al via oggi, martedì 6 dicembre, la "TREGIORNI" di eventi, promossa dalla Civica amministrazione, per salutare degnamente la campagna olivicola 2022 e per annunciare il ritorno – 24, 25 e 26 marzo 2023 – di "Qoco, Un Filo d'Olio nel Piatto", Concorso Internazionale per Giovani Cuochi dell'Euromediterraneo. Si tratterà della XV edizione di una kermesse ferma ormai da circa 10 anni e che sino al 2012 aveva saputo convogliare su Andria le attenzioni del comparto elaiogastronomico nazionale ed internazionale.

Si parte nella mattinata di martedì – alle ore 11.30 presso "Est Vinum et Cibus" in via Carlo Troia 11 – con una conferenza stampa su " La filiera Olivicola Locale tra Tradizione e Innovazione" e " Aspettando Qoco '23.

Un Filo d' Olio nel Piatto. Concorso internazionale per giovani cuochi del Euromediterraneo - XV Edizione".

Sempre oggi, nel pomeriggio, alle ore 17.30, nella sala consiliare del Palazzo di Città di Andria, Forum Tematico su "La Carta degli Oli. Olio e Ristorazione" con l'intervento, in presenza o da remoto, di illustri relatori del comparto olivicolo e della ristorazione.

Domani, mercoledì 7 dicembre, alle ore 10.30, la Città di Andria ospita – sala consiliare del Municipio - il Consiglio Direttivo dell'Associazione Nazionale Città dell'Olio (ANCO). Sarà l'occasione per fare un primo bilancio della campagna olivicola 2022 ed un esame dell'andamento dei mercati nazionali ed internazionali.

Giovedì 8 dicembre, infine (ore 17.30/ 21.30) presso il Frantoio Pellegrino 1890, in contrada La Spineta, Festa Popolare per brindare all'Olio Novello, a sugello della celebrazione dell'Immacolata, preludio dell'imminente Santo Natale.

Gli avventori potranno apprezzare tradizionali pettole e gustosi panzerottini, in abbinamento ad un calice di robusto Nero di Troia, insieme ad altre prelibatezze locali.

Momenti di sana condivisione, che vedranno tutti i partecipanti raccolti attorno al fuoco di un falò, con il conforto di note musicali sotto il cielo clemente della bassa murgia barese.



Direttore Antonio Quinto

Notizie da Andria

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

NETWORK

- ANDRIA BARLETTA BARI TRANI CORATO BISCEGLIE MOLFETTA TERLIZZI GIOVINAZZO RUVO BITONTO CANOSA
- CERIGNOLA MGDUGNO MARGHERITA DI SAVOIA SPINAZZOLA TRINITAPOLI MINERVINO SAN FERDINANDO



andriaviva.it

DAL 29 NOVEMBRE ALL'11 DICEMBRE

CITYMODA

Il regalo perfetto
con CITYMODA

RICEVI **30€**
IN SCONTI OGNI 100€*

+10%
DI SCONTI OGNI 100€



Ritorno in grande stile di "Qoco, Un Filo d'Olio nel Piatto", il concorso internazionale per Giovani Cuochi dell'Euromediterraneo
Si tratterà della XV Edizione, dopo una pausa forzata di circa 10 anni

ANDRIA - MARTEDÌ 6 DICEMBRE 2022

L'obiettivo dichiarato dell'Evento è quello di salutare degnamente il tradizionale contesto di una nuova campagna olivicola (che per il Territorio e la Comunità cittadina costituisce l'autentico volano dell'economia locale) e nel contempo valorizzare a dovere l'uso dell'Olio Extravergine in cucina e nelle degustazioni a crudo, coinvolgendo al massimo l'intero comparto della Ristorazione. Tutto ciò in una contingenza storica in cui l'Olio Extra Vergine Terra di Bari Dop vive un momento di positivo apprezzamento grazie anche ad una sottozona incentrata appunto sul territorio di Castel del Monte e Andria: il riferimento è ovviamente all'Oliva Coratina, un'antica e prestigiosa cultivar, pressochè unica per le sue proprietà e qualità organolettiche, gustative e salutistiche, quindi di straordinaria qualità e di versatilità nel consumo.

In tale contesto di Festa, l'Olio Evo verrà collegato al Territorio e all'Arte culinaria, in una prospettiva di medio e lungo periodo, ovvero con il possibile sviluppo di progettualità correlate. Nella "Treggiorni" in questione sono state infatti inserite alcune iniziative che consentiranno di rendere Andria, che ricordiamo essere nell'area più vocata all'olivicoltura e al tempo stesso la più olivetata d'Europa, con la Bat un riferimento attrattivo nel panorama regionale e nazionale.

Oltre che uno snodo privilegiato di più azioni mirate alla valorizzazione di tutte le eccellenze gastronomiche, turistiche, naturalistiche, artistiche e produttive di questo ambito territoriale. La Festa è il naturale preludio al ritorno in grande stile di Qoco, Un Filo d'Olio nel Piatto, Concorso Internazionale per Giovani Cuochi dell'Euromediterraneo.

La popolare kermesse, infatti, per volontà della Civica Amministrazione, è già stata calendarizzata per i giorni 24, 25 e 26 marzo 2023 e tornerà a far parlare di sé si tratterà della XV Edizione - dopo una pausa forzata di circa 10 anni. Richiamando assai verosimilmente sull'iniziativa l'attenzione della stampa, specialistica e no, della grande utenza generalista, di ristoratori, gourmet, gastronomi e consumatori e proponendo, in definitiva, un modello positivo di legame 'Agricoltura, Cibo, Accoglienza'. Il tutto rientrando in una più ampia strategia, legata al filo conduttore che salda idealmente Andria ("Fidelis....Nostris Affixa Medullis") a Castel Del Monte e

a Federico II. L' imperatore Svevo autore, tra l'altro, di un magistrale manuale sulla Cucina di questa Terra a lui infinitamente cara. La Festa dell'Olio Nuovo '22 acquista dunque anche un aspetto fortemente identitario, capace di sviluppare cultura e quindi attenzione, curiosità e turismo in un atmosfera intrisa dall' inconfondibile profumo dell' Olio Extravergine appena franto.
E che FESTA sia!

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

NETWORK

ANDRIA BARLETTA BARI TRANI CORATO BISCEGLIE MOLFETTA TERLIZZI GIOVINAZZO RUVO BITONTO CANOSA
CERIGNOLA MODUGNO MARGHERITA DI SAVOIA SPINAZZOLA TRINITAPOLI MINERVINO SAN FERDINANDO



andriaviva.it

DAL 29 NOVEMBRE ALL'11 DICEMBRE

Il regalo perfetto
con **CITYMODA**

30€
IN BOUTIQUE OOH 130€*

RICEVI
+10%
DI SCONTO CON CITYCARD



Convegno de "Le Avvocate Italiane" su: "La carta universale dei Diritti umani, l'art.1 tra realtà e utopia"

Con il patrocinio del Consiglio Nazionale Forense, la manifestazione è in programma a Trani, al Palazzo Beltrani, mercoledì 7 dicembre alle ore 16

ANDRIA - MARTEDÌ 6 DICEMBRE 2022

Con il patrocinio del Consiglio Nazionale Forense, è in programma a Trani, al Palazzo Beltrani, mercoledì 7 dicembre alle ore 16, il convegno de "Le Avvocate Italiane" su: "La carta universale dei Diritti umani, l'art.1 tra realtà e utopia".

Le guerre, i regimi totalitari, la guerra in Ucraina, sono tragedie dei tempi moderni, nel corso delle quali i diritti più elementari, come il diritto alla vita, il diritto alla libera espressione, il diritto al riconoscimento delle preferenze sessuali, il diritto alla parità di genere, i diritti politici, vengono sistematicamente violati.

"Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza".

Questo l'articolo 1 della Carta Universale dei Diritti Umani che racchiude tutti i principi etici e morali dell'Umanità. Ma che rimane ancora oggi sistematicamente sospeso tra realtà ed utopia

"L'idea di questo convegno - dichiara l'avv. **Giuseppina Chiarello, Presidente Nazionale de "Le Avvocate italiane"** - nasce da un interrogativo di fondo che ognuno di noi ha il dovere morale di porsi. La vicenda di Mahsa Amini, la giovane curda uccisa dalla polizia morale iraniana per il hijab fuori posto; il processo e la detenzione di Patrick Zaki; le morti in mare di centinaia di profughi; i sistemi di controllo della popolazione cinese; rendono la Carta Universale un documento credibile? E' realistico o pura utopia pensare di incidere sui soprusi con un Codice Etico?"

Su questi temi sensibili ci si interrogherà nel corso del Forum in calendario a **Trani il 7 Dicembre, alle ore 16, presso Palazzo Beltrani**, promosso da "Le Avvocate Italiane" e patrocinato dal Consiglio Nazionale Forense, con il sostegno di numerose associazioni ed enti del territorio.

" La scelta della Città di Trani non è affatto casuale - prosegue Chiarello. Perché si tratta di una città particolarmente votata alla tolleranza e alla convivenza pacifica di tante religioni e culture.

La partecipazione del dr. Antonio Di Muro, funzionario ONU, consentirà inoltre di conoscere le più recenti iniziative di tale Organismo e i report sulle più gravi violazioni nel mondo; mentre l'impegno partenopeo sulle questioni che attengono i diritti umani, unanimemente riconosciuto e frutto di una lunga tradizione, sarà racchiuso nell'intervento del prof. Patroni Griffi. Ma l'intero parterre dei relatori è garanzia di un dibattito di estremo interesse e di grande valenza"

"La straordinaria partecipazione della Università Popolare Federiciana, da sempre in prima linea nella difesa dei diritti umani, e, soprattutto, della Kultur University di Istanbul – conclude Chiarello - consolida poi il legame tra "Le Avvocate Italiane" e l'avvocatura turca e pone le basi per un dialogo costante tra Italia e Turchia sui temi giuridici più sensibili del momento storico che stiamo attraversando"

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

NETWORK

ANDRIA BARLETTA BARI TRANI CORATO BISCEGLIE MOLFETTA TERLIZZI GIOVINAZZO RUVO BITONTO CANOSA



andriaviva.it



DIBENEDETTO
AUTOMOTIVE

VISITA IL SITO: www.dibenedettoautomotive.it

RIVENDITORE E OFFICINA AUTORIZZATA  

Fiat tipo 4 porte gpl aziendale

€10,900

L'INVERNO È ALLE PORTE VIAGGIA TRANQUILLO

FAI CHECK UP GRATUITO ALLA TUA AUTO

OFFERTA VALIDA FINO AL 30 NOVEMBRE 2022





Rischio idrogeologico per il 100% dei comuni della Bat

I dati della Coldiretti per la Giornata del suolo: in Puglia 9 comuni su 10 a rischio frane e alluvioni

ANDRIA - LUNEDÌ 5 DICEMBRE 2022

🕒 12.30

In Puglia 9 comuni su 10 (l'89% del totale) hanno parte del territorio in aree a rischio idrogeologico per frane ed alluvioni anche per effetto del cambiamento climatico in atto con una tendenza alla tropicalizzazione che si manifesta con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, il rapido passaggio dal sole al maltempo e precipitazioni brevi ed intense che aggravano lo stato di salute di un territorio già molto fragile per la cementificazione l'abbandono. E' quanto afferma la Coldiretti Puglia, in occasione della Giornata mondiale del suolo nel denunciare gli effetti del micidiale mix dei cambiamenti climatici e della sottrazione di terra fertile capace di assorbire l'acqua.

Sono 230 su 257 i comuni pugliesi a rischio di dissesto idrogeologico e a pagarne i costi – segnala Coldiretti

Puglia – oltre ai cittadini residenti soprattutto nelle aree rurali, sono proprio le 11.692 imprese che operano su quei territori. Il rischio idrogeologico, con differente pericolosità idraulica e geomorfologica, riguarda – rileva Coldiretti Puglia – il 100% dei comuni della BAT, il 95% dei territori di Brindisi e Foggia, il 90% dei comuni della provincia di Bari e l'81% dei comuni leccesi e sono 8.098 i cittadini pugliesi esposti a frane e 119.034 quelli esposti ad alluvioni.

Il rischio idrogeologico riguarda contesti prevalentemente agricoli o naturali perché in Puglia la terra frana e si consuma anche a causa dell'abbandono delle aree rurali per fattori diversi – insiste Coldiretti Puglia - a cui si aggiungono fenomeni meteorologici sempre più intensi, concentrati in poche ore e su aree circoscritte, con alluvioni e danni anche in aree non eccessivamente antropizzate. La salvaguardia del suolo, dell'ambiente e delle produzioni agricole e agroalimentari è fondamentale per garantire un avvenire alle future generazioni.

A questa situazione – sottolinea la Coldiretti - non è certo estraneo il fatto che negli ultimi 50 anni è scomparso quasi 1 terreno agricolo su 3 (-30%) con la superficie agricola utilizzabile in Italia che si è ridotta ad appena 12,8 milioni di ettari a causa dell'abbandono e della cementificazione che rende le superfici impermeabili. Per questo – continua la Coldiretti – l'Italia deve difendere il proprio patrimonio agricolo e la propria disponibilità di terra fertile con un adeguato riconoscimento sociale, culturale ed economico del ruolo dell'attività nelle campagne.

La sparizione di terra fertile non pesa peraltro solo sugli approvvigionamenti alimentari – sottolinea Coldiretti regionale – una situazione aggravata dai cambiamenti climatici con più di tremila eventi estremi nel 2022, tra bombe d'acqua, violenti temporali e grandinate, secondo analisi Coldiretti su dati Eswd.

Occorre accelerare sull'approvazione della legge sul consumo di suolo attesa da quasi un decennio e che potrebbe dotare l'Italia di uno strumento all'avanguardia per la protezione del suo territorio, afferma Coldiretti nel sottolineare che è comunque positiva la scelta del Governo di investire nella manovra sul "Fondo per il contrasto al consumo di suolo", finanziato con 10 milioni di euro nel 2023, 20 milioni nel 2024, 30 milioni di euro nel 2025 e 50 milioni di euro all'anno nel biennio 2026-2027 previsto dalla manovra. Ma sono anche necessari interventi di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle acque con le opere infrastrutturali, potenziando la rete di invasi sui territori, creando bacini per l'acqua piovana in modo da raccoglierla quando è troppa e usarla quando serve in modo da gestire gli effetti dei cambiamenti climatici e aumentare la capacità produttiva del Paese, conclude Coldiretti sottolineando che gli agricoltori italiani già oggi sono pronti a coltivare un milione di ettari in più in modo da difendere la capacità produttiva nazionale e la sovranità alimentare del Paese messa a rischio dalla guerra, dalla speculazione internazionale e dal clima che nel 2022 ha causato oltre 3 miliardi euro di danni alle coltivazioni.



andriaviva.it



dal **21 NOVEMBRE**
PARTE IL NUOVO CALENDARIO DI RACCOLTA

- la consegna dei calendari avverrà a domicilio
- utilizzare le nuove attrezzature



Numero Verde
800 959304

Numero Verde
3286955354

www.andriadifferenzia.it

Andria Differenzia

Andria Differenzia



Sequestrano ragazza di Andria per farla prostituire: arrestate tre donne ed un uomo

Operazione del nucleo investigativo dei Carabinieri del Comando provinciale della Bat con i colleghi di Lecce

ANDRIA - LUNEDÌ 5 DICEMBRE 2022

11.22

Questa mattina, lunedì 5 dicembre, i Carabinieri del Comando Provinciale di Barletta-Andria-Trani -supportati da militari del Comando Provinciale Carabinieri di Bari e del Comando Provinciale di Lecce- hanno dato esecuzione all'ordinanza di custodia cautelare -emessa dal Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Trani, su richiesta della Procura della Repubblica- nei confronti di 4 soggetti (tre donne e un uomo, tutti di nazionalità italiana) ritenuti gravemente indiziati -a vario titolo, in concorso tra loro- di sequestro di persona, rapina, tentata estorsione, lesioni nei confronti di una ragazza -minorenne all'epoca dei fatti- nonché detenzione e porto abusivi di arma.

Le indagini -condotte dal Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Barletta-Andria-Trani sotto la direzione della Procura della Repubblica di Trani- hanno avuto inizio nel maggio di quest'anno, a seguito della denuncia formalizzata dalla ragazza, di Andria, che aveva riferito di essersi sottratta all'attività di prostituzione che due delle indagate gestivano mediante la pubblicazione di annunci sul web, fissando incontri che avvenivano in varie province della Puglia ed anche a Milano. Secondo l'impostazione accusatoria accolta dal Gip (fatta salva la valutazione nelle successive fasi processuali condotta anche alla luce del contributo della difesa) nella serata del 15 maggio u.s. gli indagati avevano raggiunto la vittima ad Andria -presso un immobile in cui la ragazza si trovava in compagnia di alcuni amici- e la aggredivano con calci e pugni, costringendola a salire a bordo dell'autovettura con cui erano giunti sul posto e -dopo averla colpita all'occhio con un coltello ed averla poi minacciata con una pistola per farla desistere dalla sua intenzione di denunciare i fatti- le sottraevano anche il telefono cellulare ed alcuni oggetti personali; la giovane riusciva a divincolarsi ed a fuggire con l'aiuto di un passante che si era accorto di quanto stava accadendo e l'aveva fatta rifugiare nella propria macchina, allontanandosi e trasportandola presso il pronto soccorso dell'ospedale "Lorenzo Bonomo" di Andria, mettendola poi in contatto con la madre, in compagnia della quale la ragazza si presentava presso la locale Stazione Carabinieri della città Fidelis, denunciando i fatti. Gli arrestati sono stati condotti presso la Casa Circondariale di Trani e Lecce, a disposizione del GIP.

È importante sottolineare che il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari e che, all'esecuzione della misura cautelare odierna, seguirà l'interrogatorio di garanzia e il confronto con la difesa degli indagati, la cui eventuale colpevolezza, in ordine ai reati contestati, dovrà essere accertata in sede di processo nel contraddittorio tra le parti.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

NETWORK

ANDRIA BARLETTA BARI TRANI CORATO BISCEGLIE MOLFETTA TERLIZZI GIOVINAZZO RUVO BITONTO CANOSA
CERIGNOLA MODUGNO MARGHERITA DI SAVOIA SPINAZZOLA TRINITAPOLI MINERVINO SAN FERDINANDO



andriaviva.it

DAL 29 NOVEMBRE ALL'11 DICEMBRE

CITYMODA
citymoda.it

Il regalo perfetto
con CITYMODA

RICEVI
30€
IN GIFT CARD DON 330€*

+10%
DI SCONTO CON CITYCARD

*VALORE MASSIMO



Castel del Monte di Andria è la fotografia più bella di Wiki Loves Monuments

Lo scatto vincitore è di Cristina Paveri

ANDRIA - LUNEDÌ 5 DICEMBRE 2022

🕒 12.01

Simbolo italiano riconosciuto e studiato in tutto il mondo, per la prima volta Castel del Monte nel 2022 è stato reso fotografabile per Wiki Loves Monuments, grazie alla collaborazione con Istituto Italiano dei Castelli. Proprio questa foto di Crisiina Paveri è la vincitrice della sezione castelli e fortificazioni di Wiki Loves Monuments 2022 in Italia.

Il bianco e nero scelto dall'autrice risalta il gioco di ombre tra torri e corpo centrale dell'edificio, enfatizzando le geometrie esatte ed enigmatiche del monumento. Le linee morbide dei cespugli e delle nuvole si richiamano e contrastano felicemente con la fortezza.

Si è conclusa così a Modena l'edizione 2022 di Wiki loves Monuments Italia, il più grande concorso fotografico al mondo organizzato dalle comunità dei progetti Wikimedia che quest'anno ha avuto come tema principale proprio quello dei Castelli e Fortificazioni. La bella notizia, però, è che anche il secondo posto è tutto pugliese: si tratta infatti del Castello normanno-svevo di Sannicandro (BA) fotografato da Matteo Pappadopoli.

La premiazione si è svolta nel Castello di Formigine.

Foto di Cristina.Paveri, CC BY-SA 4.0, attraverso Wikimedia Commons



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

NETWORK

ANDRIA BARLETTA BARI TRANI CORATO BISCEGLIE MOLFETTA TERLIZZI GIOVINAZZO RUVO BITONTO CANOSA
CERIGNOLA MODUGNO MARGHERITA DI SAVOIA SPINAZZOLA TRINITAPOLI MINERVINO SAN FERDINANDO



andriaviva.it

DAL 29 NOVEMBRE ALL'1 DICEMBRE

CITYMODA
citymoda.it

Il regalo perfetto
con CITYMODA

RICEVI **30€**
IN GIFTCARD OGGI *
*VALORI MASSIMI

+10%
DI SCONTO CON CITYCARD



La vigilia dell'Immacolata della parrocchia delle SS. Stimate

In mattinata l'inaugurazione del presepe della Scuola "Padre Niccolò Vaccina"

ANDRIA - LUNEDÌ 5 DICEMBRE 2022

🕒 12.49

Una serie di iniziative accompagneranno la vigilia dell'Immacolata della parrocchia delle Sacre Stimate (Cappuccini) di Andria.

Il 7 dicembre, alle ore 10, in piazza Unità d'Italia è prevista l'inaugurazione del presepe realizzato dai ragazzi della Scuola secondaria "Padre Niccolò Vaccina" di Andria, alla presenza del Vescovo, Mons. Luigi Mansi, delle Autorità Scolastiche, Civili e Militari.

Alle ore 17.45 ci saranno i primi Vesperi della solennità.

Alle ore 18.15 il caratteristico arrivo dei Zampognari annuncio del Santo Natale.

Alle ore 18.30 celebrazione vespertina festiva con la Supplica alla Vergine Immacolata. Canto del Tota Pulchra.

Alle ore 19.30, nel chiostro parrocchiale ci sarà l'accensione del falò e grande pettolata

Infine, alle ore 20 Celebrazione Eucaristica animata dal RNS.





andriaviva.it

A partire da dicembre
I AM PARKING service
 Il servizio parcheggi diventa pubblico!

Tariffe Fascia 1: € 1,20/ora
 Fascia 2: € 0,80/ora
 Orari 8:30 - 13:30 / 16:00 - 21:00
 festivi esclusi

Per informazioni ed abbonamenti:

Andria Multiservice S.p.A.

Via Monte Santo 4 - Andria

☎ 0883 563282 🌐 www.andriamultiservice.it

8 dicembre, Immacolata Concezione: Sante messe in Cattedrale ad Andria

Alle 10 e alle 11.30 con la partecipazione del Calcit

ANDRIA - LUNEDÌ 5 DICEMBRE 2022

🕒 10.11

L'8 dicembre, nel giorno dell'Immacolata Concezione ci saranno celebrate delle Sante Messe nella chiesa Cattedrale.

Due le celebrazioni in programma, alle ore 10 e alle 11.30, mentre il Rosario dedicato alla Madonna che scioglie i nodi questo mese non sarà celebrato.

La messa delle 11.30, lo ricordiamo, è prevede la partecipazione del Calcit che come ogni anno rinnova la sua devozione alla Madre celeste.



andriaviva.it



dal **21 NOVEMBRE**
PARTE IL NUOVO CALENDARIO DI RACCOLTA

- la consegna dei calendari avverrà a domicilio
- utilizzare le nuove attrezzature



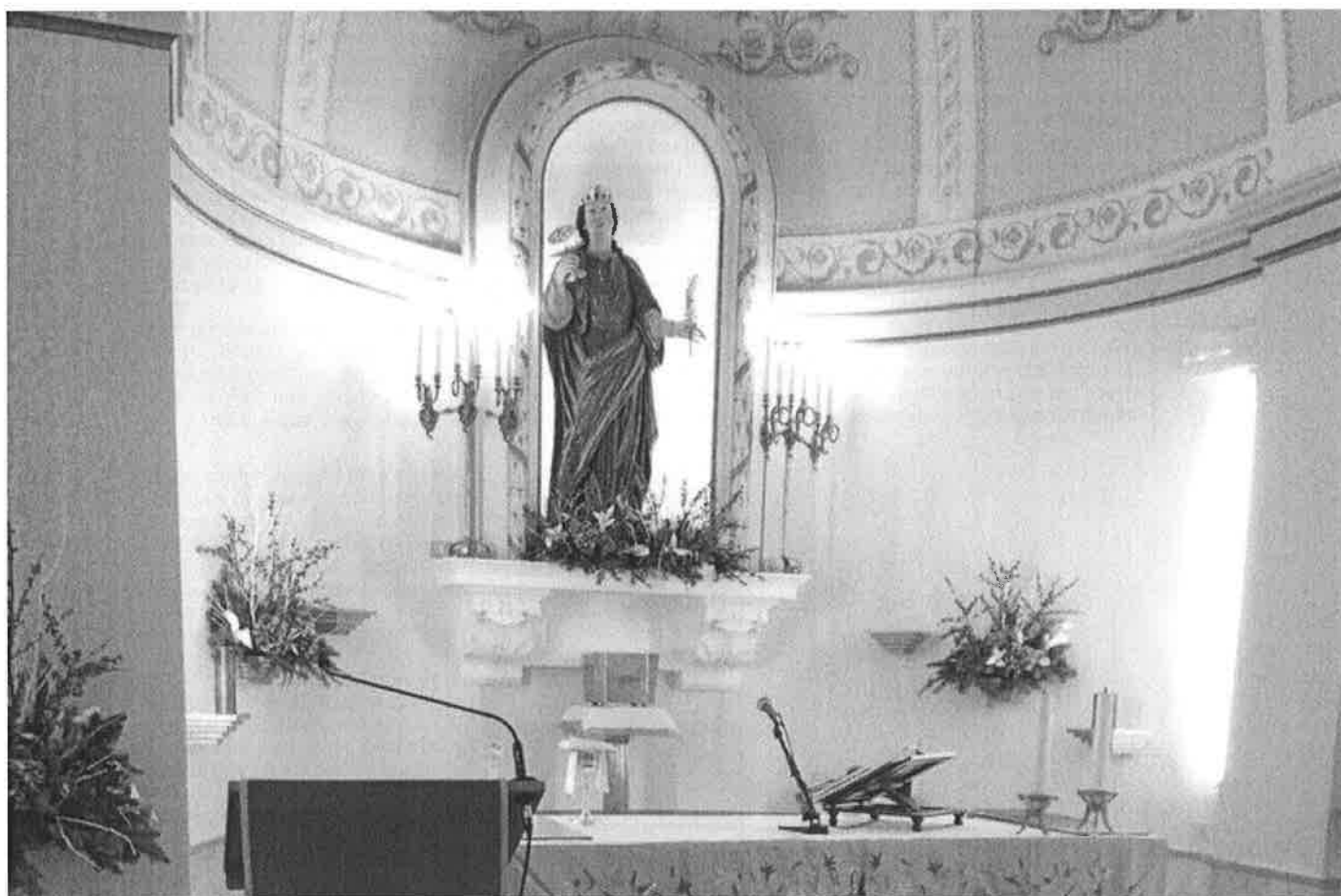
Numero Verde
800 959304

Numero Verde
3286955354

www.andriadifferenzia.it

f Andria Differenzia

Instagram Andria Differenzia



Il 13 dicembre si celebra anche ad Andria la Festa Liturgica di Santa Lucia

La Santa Messa delle ore 8:00 sarà presieduta dal vescovo Mons. Luigi Mansi

ANDRIA - LUNEDÌ 5 DICEMBRE 2022

🕒 08.00

Il 13 dicembre ritorna l'annuale festa di Santa Lucia, uno dei giorni più attesi dell'anno in tantissime città italiane. Lucia nacque a Siracusa, intorno al 283, da una famiglia aristocratica e, convertitasi al cristianesimo, rifiutò di sposare l'uomo che i genitori le imponevano e a seguito di tale rifiuto fu perseguitata, torturata. Lucia è una delle tante vittime delle persecuzioni contro i cristiani dell'Impero Romano.

Lasciamoci dunque aiutare anche dalla testimonianza dei santi, senza scoraggiarci per i tempi difficili che stiamo vivendo e affrontando, per essere:

Chiesa in ascolto, dell'ascolto della Parola di Dio e delle parole degli uomini e delle donne. Comunità

ecclesiale convocata dal Signore Gesù che ci parla anche attraverso la narrazione della vita delle persone;
Chiesa in cammino, comunità che accoglie senza escludere nessuno;
Chiesa che sperimenta l'Amore di Dio e perciò gioiosa e misericordiosa;
Chiesa al passo con i tempi che non si lascia modificare nella sua natura;
Chiesa che si nutre di Cristo e che vive di Lui, con Lui e per Lui.

Tenendo conto del numeroso afflusso di fedeli, viste le limitate dimensioni della chiesa, per ragioni di sicurezza e per evitare assembramenti la capienza non potrà superare il numero di 94 persone. Si chiede la massima comprensione e collaborazione. Nessuno è autorizzato a raccogliere offerte.

PROGRAMMA

Lunedì 12 Dicembre 2022

dalle ore 16:00 alle ore 20:00 la chiesa è aperta per la preghiera personale.

Martedì 13 Dicembre 2022: Festa Liturgica di S. Lucia

Sante Messe ore 06:00; 07:00; 08:00; 09:00; 10:00; 11:00; 16:30; 17:30; 18:30; 19:30; 20:30. La S. Messa delle ore 08:00 è presieduta dal Vescovo di Andria, S.E. Mons. Luigi Mansi.

Mercoledì 14 Dicembre 2022

dalle ore 16:00 alle ore 20:00 la chiesa è aperta per la preghiera personale.

La S. Messa nella chiesa "S. Lucia" si celebra il 13 di ogni mese alle ore 19:00 e a seguire il rito dell'unzione con l'olio benedetto per i videolesi e per quanti si rivolgono alla santa protettrice degli occhi e della vista.



Home > Andria > Andria - Raccolta rifiuti, altro sciopero dei dipendenti: "Mezzi non sanificati, cantiere..."

AMBIENTE ANDRIA ATTUALITÀ

5 Dicembre 2022

Andria – Raccolta rifiuti, altro sciopero dei dipendenti: "Mezzi non sanificati, cantiere senza illuminazione"

scritto da **Nicola Liso**

Anche oggi, lunedì 5 dicembre, in sciopero i lavoratori impegnati nel servizio di raccolta rifiuti della città di Andria, delle ditte **SI.ECO s.p.a.** e **GIALPLAST s.r.l.**, in presidio davanti alle porte del cantiere di via Corato.

Principale pomo della discordia dello sciopero, indetto dall'organizzazione sindacale **Federazione Italiana Libera**, proprio la condizione di lavoro all'interno del cantiere che, individuato come sede provvisoria, è tuttora attivo ma sembrerebbe essere **completamente privo** degli elementi essenziali indispensabili per la salute e l'incolumità dei lavoratori.

Prima sul banco degli imputati è la sede dell'azienda, ritenuta **inadatta al ricovero dei mezzi** in quanto sprovvista di **adeguata illuminazione**: "Quando arriviamo in cantiere, alle 5 del mattino, siamo costretti a far luce con i nostri mezzi privati" – denunciano i lavoratori.

Per di più, lo spiazzale adiacente il cantiere è ricco di numerose pozze **ripiene di percolato**, estremamente dannoso per la salute.

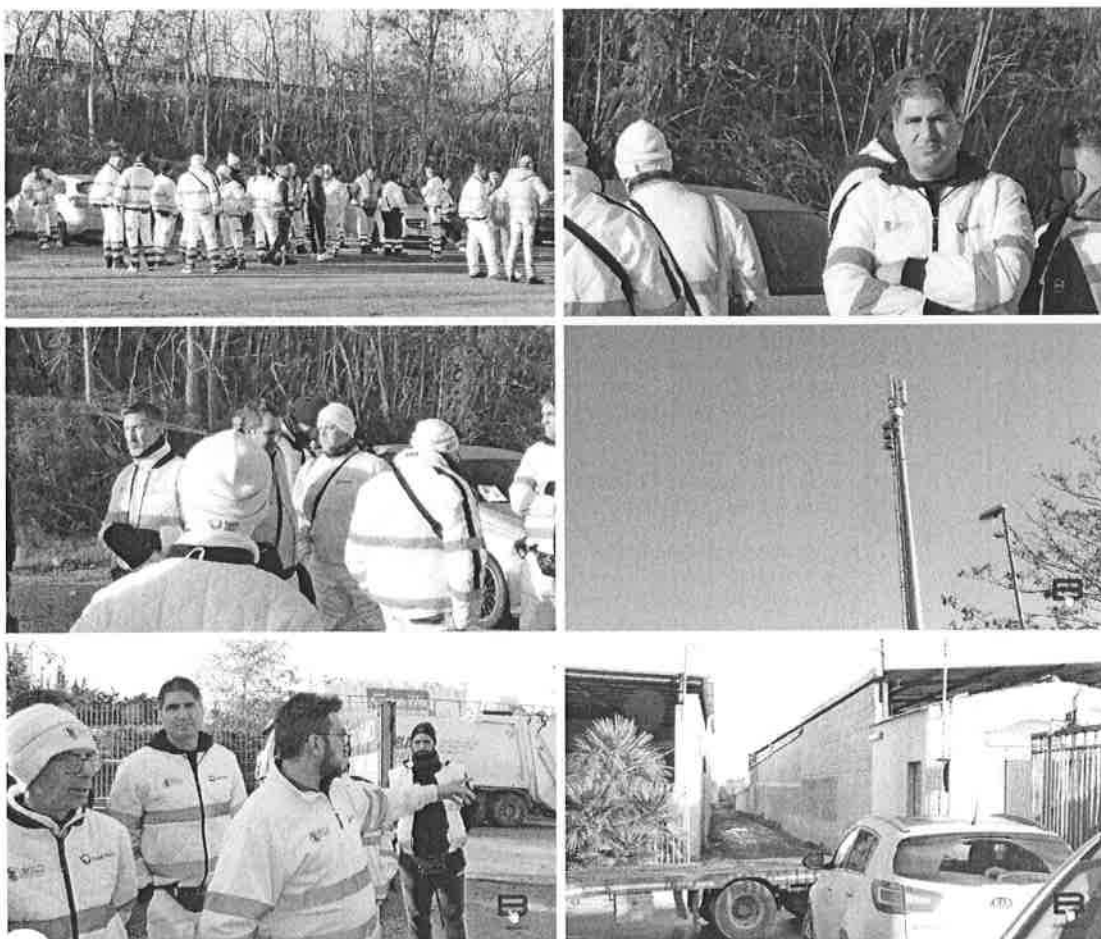
I dipendenti denunciano anche la difficoltà nell'accendere al cantiere stesso: "L'accesso al cantiere avviene dal parcheggio circostante, per mezzo di uno stretto varco aperto con cesoie al reticolato metallico installato per proteggere il cantiere. Considerato che i turni di lavoro iniziano alle prime ore del giorno, quando l'alba è ancora lontana, e che non esistono fari ad illuminare l'entrata, l'accesso al cantiere **diventa l'attraversamento di un labirinto irto e buio** in cui inciampare è probabile ed eventualmente rovinoso".

Altro anello debole messo allo scoperto è la **mancata sanificazione dei camion** adibiti alla raccolta: "Non esiste un impianto di lavaggio dei mezzi a fine lavoro. Ci vengono consegnati dei gettoni e dobbiamo provvedere autonomamente al lavaggio dei suddetti presso un autolavaggio rapido".

Anche gli spogliatoi non sarebbero a norma, infatti "sono allestiti in angusti container senza l'acqua". A loro dire anche gli orari di lavoro e i turni sarebbero **"davvero massacranti"**.

Inoltre i dipendenti non disporrebbero di **adeguati dispositivi di protezione individuale**: "Stiamo usando felpe e giacche della precedente azienda".

Inadempienze che perdurano da tempo e che sono sfociati nell'ennesimo sciopero di oggi che, comunque, **non ha causato disagi alla città** in quanto è stato garantito parte del servizio di raccolta rifiuti.




CO

Home > Andria > Andria - Stili di vita sani e sostenibili, al via il progetto...

MODAVA AFFARI CULTURA

5 Dicembre 2022

Andria – Stili di vita sani e sostenibili, al via il progetto “ColtiviAMO BenESSERE”

 scritto da Redazione


Come emerso da diversi studi l'obesità è una delle problematiche che maggiormente incide sulla salute, specie dei più giovani che spesso adottano un tipo di alimentazione scorretta. In Italia, infatti, circa **2 milioni 130 mila bambini** e adolescenti di 3-17 anni sono in eccesso di peso e quasi 2 milioni non praticano sport né attività fisica (report ISTAT – STILI DI VITA DI BAMBINI E RAGAZZI | Anni 2017-2018.)

La pandemia Covid-19, con le conseguenti misure adottate per prevenirne la diffusione, come il lockdown, il distanziamento sociale e la DAD, ha ulteriormente aggravato una condizione già critica, spostando di fatto la vita sociale dei giovani dentro le abitazioni e su piattaforme digitali, influenzando negativamente anche sul lato psicologico.

Si consideri che, all'interno dell'Unione Europea, sono ben **9 milioni** gli adolescenti con disturbi mentali, di cui quasi un milione in Italia. Il suicidio è la 2ª causa di morte tra 15 e 19 anni. Adoperarsi, dunque, nell'implementazione di azioni volte a promuovere il benessere psico-fisico è, di fatto, un investimento sul futuro. Mens sana in corpore sano.

Sulla base di questo scenario, partirà anche nella città di Andria il progetto “ColtiviAMO BenEssere”, sviluppato su scala nazionale da **MODAVI Onlus** e promosso dal **Forum Città di Giovani Andria**. L'azione dei relatori, espressione di diverse realtà della società civile, verterà su temi quali salute, sostenibilità e sana alimentazione.

Il ciclo di incontri, che coinvolgerà adolescenti e rappresentanze studentesche, avrà inizio **lunedì 6 dicembre**. Il primo workshop è intitolato “**I quattro pilastri della salute**”.

Come spiegano Elisabetta Santovito e Riccardo Alicino, consiglieri del **Forum Giovani**, «per quattro pilastri intendiamo alimentazione, attività fisica, sonno e rilassamento».

Il primo incontro, infatti, avrà ad oggetto il tema della salute psicofisica dell'uomo, secondo il concetto di salute generale ormai codificata in ambito scientifico a livello internazionale. È risaputo come, oggigiorno, per salute si intenda un complesso di interazioni psicologiche, fisiche, sociali ed ambientali che vanno oltre la semplice dimensione fisica in un'ottica di medicalizzazione. Lo scopo dell'incontro sarà, per l'appunto, focalizzare l'attenzione sull'interazione delle suddette dimensioni e dell'importanza strategica del contesto socio ambientale nel quale l'uomo è inserito».

Interverranno la psicologa **dott.ssa Federica Liso**, psicologa e membro del Modavi Bat, e il **dott. Nicola Mariano**, presidente del CALCIT (Comitato autonomo lotta contro i tumori) di Andria. Appuntamento fissato alle ore 19.00 presso il Chiostro di San Francesco.

Home > Cronaca > Minorenne andriese aggredita per essersi sottratta ad attività di prostituzione: arrestati 4...

ANDRIA CRONACA IN EVIDENZA

5 Dicembre 2022

Minorenne andriese aggredita per essersi sottratta ad attività di prostituzione: arrestati 4 soggetti

scritto da Redazione



Questa mattina, i Carabinieri del Comando Provinciale di Barletta-Andria-Trani -supportati da militari del Comando Provinciale Carabinieri di Bari e del Comando Provinciale di Lecce- hanno dato esecuzione all'ordinanza di custodia cautelare -emessa dal GIP del Tribunale di Trani, su richiesta della Procura della Repubblica- nei confronti di **4 soggetti** (tre donne e un uomo) ritenuti gravemente indiziati -a vario titolo, in concorso tra loro- di sequestro di persona, rapina, tentata estorsione, lesioni nei confronti di una ragazza -minorenne all'epoca dei fatti- nonché detenzione e porto abusivi di arma.

Le indagini -condotte dal Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Barletta-Andria-Trani sotto la direzione della Procura della Repubblica di Trani- hanno avuto inizio nel maggio di quest'anno, a seguito della denuncia formalizzata dalla ragazza, di Andria, che aveva riferito di **essersi sottratta all'attività di prostituzione** che due delle indagate gestivano mediante la pubblicazione di annunci sul web, fissando incontri che avvenivano in varie province della Puglia ed anche a Milano.

Secondo l'impostazione accusatoria accolta dal Gip (fatta salva la valutazione nelle successive fasi processuali condotta anche alla luce del contributo della difesa) nella serata del 15 maggio u.s. gli indagati avevano raggiunto la vittima ad Andria -presso un immobile in cui la ragazza si trovava in compagnia di alcuni amici- e **la aggredivano con calci e pugni**, costringendola a salire a bordo dell'autovettura con cui erano giunti sul posto e -dopo averla colpita all'occhio con un coltello ed averla poi minacciata con una pistola per farla desistere dalla sua intenzione di denunciare i fatti- le sottraevano anche il telefono cellulare ed alcuni oggetti personali.

La giovane riusciva a divincolarsi ed a fuggire con l'aiuto di un passante che si era accorto di quanto stava accadendo e l'aveva fatta rifugiare nella propria macchina, allontanandosi e trasportandola presso il locale pronto soccorso, mettendola poi in contatto con la madre, in compagnia della quale la ragazza si presentava presso la locale Stazione Carabinieri, denunciando i fatti.

Gli arrestati sono stati condotti presso la **Casa Circondariale di Trani e Lecce**, a disposizione del GIP. È importante sottolineare che il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari e che, all'esecuzione della misura cautelare odierna, seguirà l'interrogatorio di garanzia e il confronto con la difesa degli indagati, la cui eventuale colpevolezza, in ordine ai reati contestati, dovrà essere accertata in sede di processo nel contraddittorio tra le parti.

Home > Attualità > Solidarietà verso i senzatetto: primo atto del gemellaggio fra i Rotary di...

ANDRIA ATTUALITÀ EVENTI

5 Dicembre 2022

Solidarietà verso i senzatetto: primo atto del gemellaggio fra i Rotary di Andria e Avezzano

scritto da Redazione



La donazione di alcuni "kit termici" alla Caritas di Avezzano ha sancito l'avvio della collaborazione fra i Rotary Club di Andria e del capoluogo del Marsica. La firma dell'Atto di Gemellaggio da parte dei presidenti dei due Club (**Vittorio Massaro** per quello pugliese, **Alessandra Tarquini** per quello abruzzese), con la benedizione del Vescovo dei Marsi, **mons. Giovanni Massaro**, ha perfezionato un'intesa destinata a tradursi in nuove iniziative umanitarie sui rispettivi territori di appartenenza.

È lo spirito che anima i soci che scelgono di aderire al Rotary: rafforzare legami di amicizia tra i rotariani oltre i rispettivi confini territoriali e attuare azioni che consentano di cambiare in meglio la vita delle persone in condizioni di estrema fragilità.

Una delegazione di soci del Club pugliese è tornata ad Avezzano nei giorni scorsi, dopo la prima visita dell'agosto scorso, propiziata proprio dal Vescovo Massaro, andriese d'origine e socio onorario del Club Andria Castelli Svevi.

Dall'incontro, l'idea di fare qualcosa, lasciare insieme un segno sul territorio. Fra le emergenze sociali segnalate, la scelta cadde sui senzatetto, spesso stranieri impossibilitati ad accedere alle strutture di accoglienza della Caritas marsicana e quindi costretti all'addiaccio in inverni che, da quelle parti, sono sempre troppo rigidi.

I due Club Rotary, quindi, hanno donato alla Caritas una decina di kit termici (compreso quello donato a titolo personale da una socia del Club di Trani, la past president **Carla D'Urso**) da destinare ai senzatetto che i volontari dell'ente confessionale vanno a cercare nei casolari, spesso diroccati, delle contrade di campagna.

Il kit è composto da un sacco a pelo "stratermico" in grado di mantenere la temperatura corporea a 37 gradi anche se quella esterna scende fino a 15 sottozero, cappello e guanti in pile, maglia, calzamaglia, calze e intimo in materiale "tecnico" capace di proteggere dai rigori del freddo.

Durante una sobria cerimonia nella sede della casa di accoglienza "Fratelli tutti", ad Avezzano, i presidenti dei due Rotary Club, **Vittorio Massaro** e **Alessandra Tarquini**, hanno provveduto alla donazione dei kit nelle mani del Vescovo dei Marsi, **mons. Giovanni Massaro**.

«L'inverno, qui, si fa sentire in maniera particolarmente intensa – ha dichiarato il Vescovo di Avezzano, **mons. Massaro** – e ogni intervento a sostegno dell'opera svolta dalla Caritas rappresenta un prezioso segno di solidarietà e umanità. D'altra parte, Papa Francesco ci ammonisce in continuazione: l'incontro con i poveri ci aiuta in qualche modo a cogliere ciò che più conta nella vita di ciascuno, vale a dire l'amore vero e l'amore gratuito. Sono grato ai rotariani di Andria e di Avezzano per un gesto che conferma una volta di più la sensibilità e l'attenzione che l'associazione internazionale rivolge alle persone in difficoltà ed evidenzia la portata di un impegno umanitario che, dal quartiere vicino casa al più sperduto villaggio dall'altra parte del mondo, non conosce davvero confini».

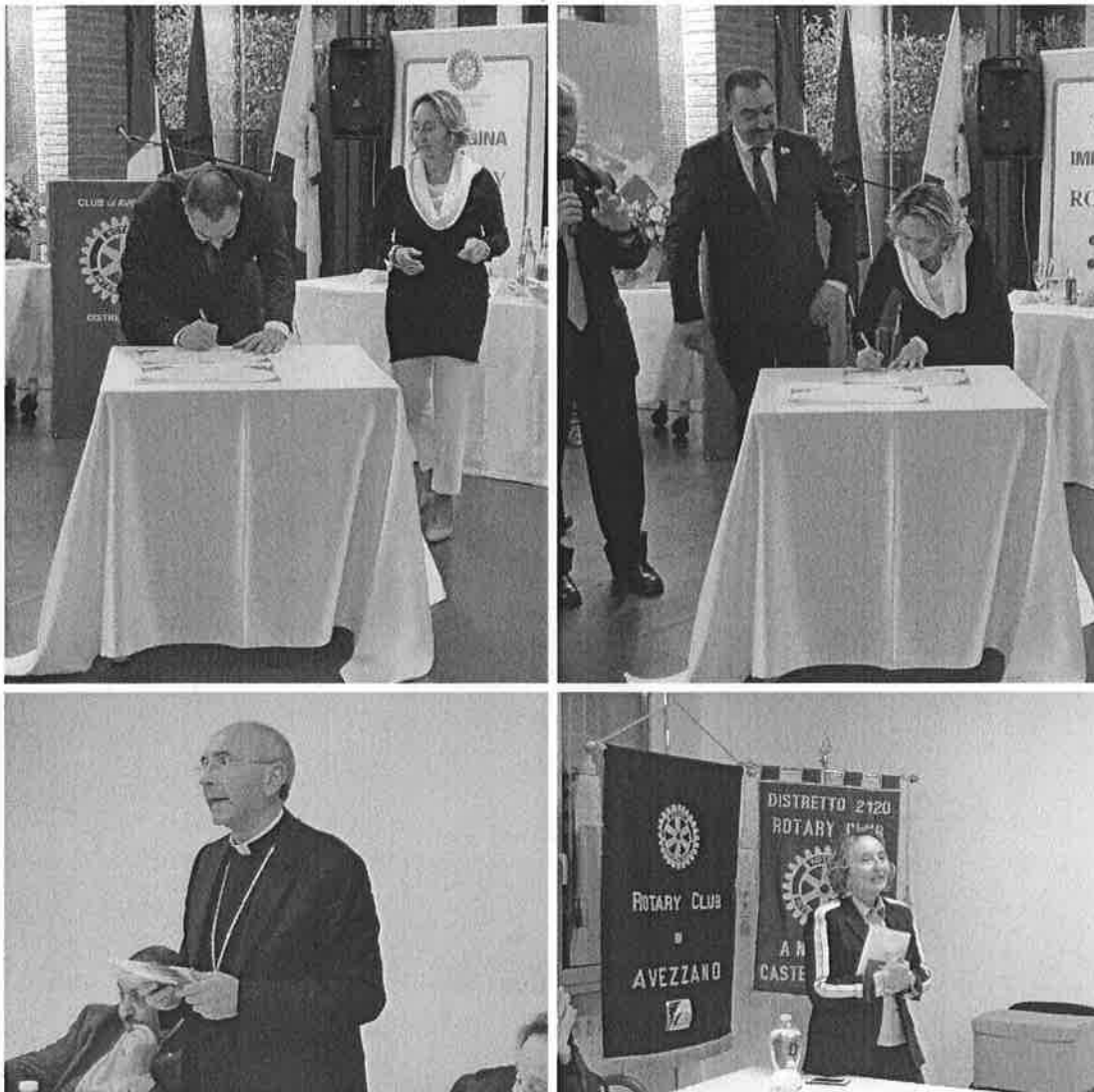
Alessandra Tarquini, presidente del Rotary Club Avezzano, ha evidenziato che «la consegna dei kit termici alla Caritas della Diocesi dei Marsi chiude un cerchio che, insieme con gli amici di Andria, avevamo cominciato a disegnare l'estate scorsa. Abbiamo ribattezzato i "kit termici" in "corredo scaldacuore" – ha proseguito – per conferire alla nostra iniziativa quella valenza umana che non guarda al colore della pelle o alla religione, che si rivolge alla persona bisognosa con spirito di autentica fratellanza».

0:00 / 1:34



L'auspicio di nuove e più frequenti iniziative umanitarie è stato infine espresso dal Presidente del Rotary Club Andria Castelli Svevi, **Vittorio Massaro**: «È sempre una grande gioia condividere un intervento che va nella direzione di aiutare le persone che versano in condizioni di estrema fragilità. Con i rotariani di Avezzano il feeling è scattato subito, già l'estate scorsa: siamo stati qui due giorni, ma è stato come se i soci dei due Club si conoscessero e si frequentassero da sempre.

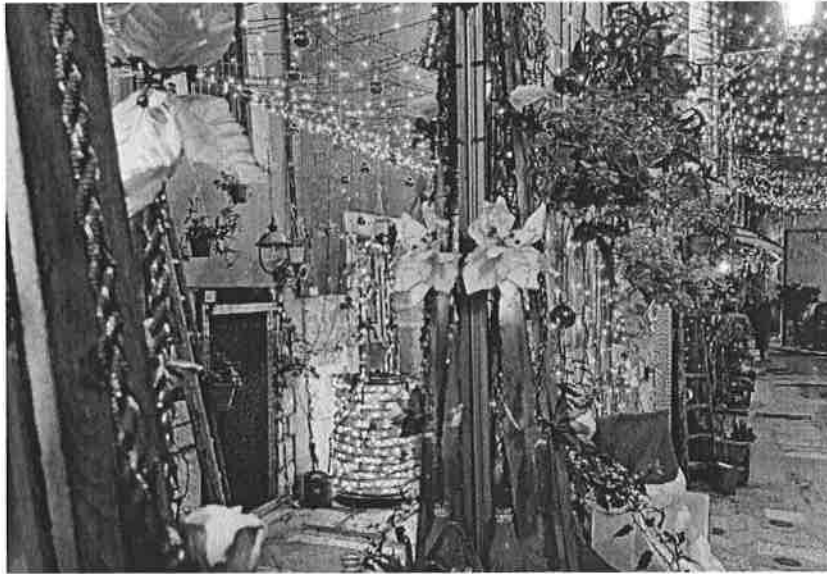
Siamo pronti ad accogliere gli amici della Marsica nella nostra terra, ricambiare il calore che hanno riservato a noi e, soprattutto, a studiare insieme nuovi interventi a sostegno di quanti, anche nel territorio andriese, lottano ogni giorno per la sopravvivenza». Dopo la consegna dei kit termici, i Presidenti Massaro e Tarquini hanno sottoscritto l'Atto di Gemellaggio che, «nell'intento di rinsaldare i vincoli di amicizia rotariana» fa loro stringere «un Patto al fine di promuovere iniziative comuni e contribuire alla diffusione dei valori rotariani».





Andria: le luminarie nella stradina diventano un'attrattiva e un vero simbolo di resilienza. Così un cittadino "salva" il Natale nel centro storico a proprie spese nonostante le difficoltà - foto e video

5 Dicembre 2022



Ad **Andria** il **Natale** è arrivato in anticipo e tutto questo accade al **Primo Vicolo Casalino**, nella via più stretta. Un'iniziativa privata che vede il **centro storico** della città federiciana non solo **riqualificato, rivalutato e preservato** ma anche allestito al punto da diventare **un'attrattiva per turisti ed avventori**, provenienti anche dalle città vicine, che in centinaia in questi giorni affollano il vicolo per visitarlo. Un obiettivo già raggiunto mentre dal comune di Andria ancora non hanno provveduto a pubblicare il Cartellone degli Eventi natalizi accumulando ritardi nella fase organizzativa ancora ignota. Al fianco dei privati che continuano ad occuparsi ed a curare il centro storico cittadino da sempre è schierata l'Associazione di Volontariato "**Io Ci Sono!**", il cui Presidente ha dichiarato:



*“la famiglia di **Antonio Vilella**, anche in occasione del Natale 2022, dimostra il suo immenso **amore** per la città e per il centro antico di Andria. **A proprie spese**, con fatica, abnegazione e senso di appartenenza, nonostante le non facili condizioni economiche familiari, dimostra quanto prezioso sia il contributo dei cittadini per la propria città. Rimane il rammarico nell'aver dovuto constatare, nei mesi scorsi, l'azione **denigratoria** e persino **persecutoria** di alcuni rappresentanti dell'amministrazione comunale che hanno demonizzato l'opera del Vilella che invece è apprezzatissima dall'intera città e lo dimostrano gli attestati di vicinanza e di compiacimento per la straordinaria opera di allestimenti natalizi nel Vicolo più famoso di Andria. Proprio per premiare questa abnegazione volontaria, che **non ha alcun costo** né per i visitatori né per le casse comunali, il Presidente **Savino Montaruli** ha preannunciato l'elargizione di un **premio simbolico** per la Famiglia Vilella il cui capo famiglia Antonio già nei mesi scorsi venne insignito dalla Unibat del titolo sociale di **“Cavaliere di Resilienza”**. Un premio che si unisce al riconoscimento pubblico che il Popolo sta attribuendo all'opera dei Vilella. Andria vive grazie alle azioni dei suoi cittadini migliori, peccato che chi dovrebbe apprezzare continui ad avere timore di farlo; quasi un pregiudizio che noi vogliamo abbattere. Questo non fa bene all'amministrazione comunale che deve prendere atto che la pietra scartata è diventata testata d'angolo”. Il signor Antonio Vilella ha dichiarato:*



"ringrazio di cuore tutti i cittadini di Andria e le centinaia di visitatori provenienti da tutta la Regione. La mia più grande soddisfazione, che mi ripaga anche degli sforzi economici, è ricevere le attestazioni di ringraziamento della gente. La mia opera è a disposizione di tutti gratuitamente e questo non è per nulla di secondo piano. Una scelta condivisa con gli amici di "Io Ci Sono!" che ringrazio per la vicinanza" - ha concluso il residente del borgo antico andriese. Le altre foto diffuse dall'associazione "Io Ci Sono!" di Andria e video pubblicato su Facebook dal residente:



Ufficiale: quella di Castel del Monte di Andria è la foto più bella di Wiki Loves Monuments 2022 per la sezione castelli e fortificazioni d'Italia

5 Dicembre 2022



Il famoso castello sito nel territorio di **Andria**, fatto costruire dall'imperatore **Federico II** e oggi patrimonio dell'umanità **Unesco** dal **1996**, è ancora una volta menzionato in ambito nazionale ed internazionale:

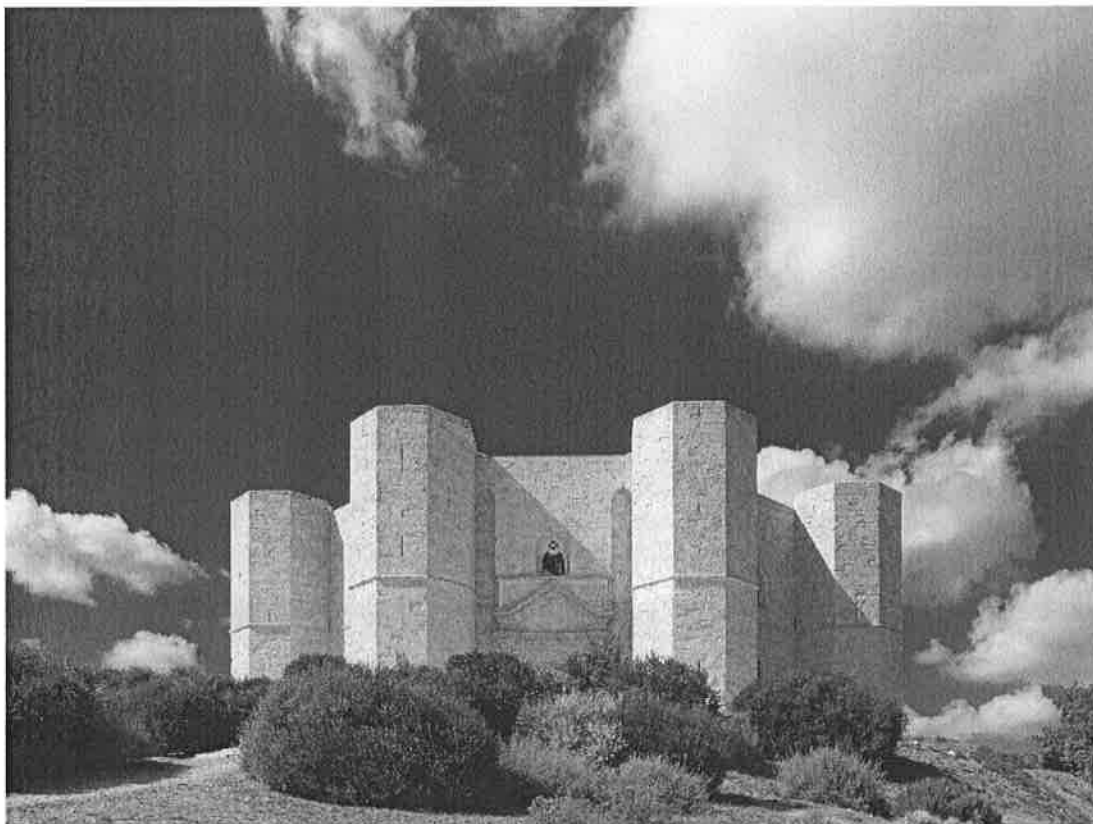


foto embed: commons.wikimedia.org – Cristina Paveri – Creative Commons Attribution-Share Alike 4.0

Come è possibile constatare consultato l'elenco dei vincitori sulla sezione dedicata all'edizione **2022** del photo contest **Wiki Loves Monuments 2022** – online su **wikimedia.org**, sito web della fondazione che vede tra i suoi progetti più noti quello dell'enciclopedia libera **wikipedia.org** – al primo posto nella sezione dedicata a castelli e fortificazioni italiane, troviamo infatti la foto di **Castel del Monte**, un suggestivo scatto in bianco e nero di **Cristina Paveri** che – rendono noto dall'associazione **Wikimedia Italia** – esalta la fortezza in un gioco di luci e ombre. Per la prima volta il castello è rientrato quest'anno nella lista di monumenti fotografabili per il concorso, grazie alla collaborazione tra Wikimedia Italia e Istituto Italiano dei Castelli. Anche il secondo posto è pugliese:



foto embed: commons.wikimedia.org - Matteo Pappadopoli - Creative Commons Attribution-Share Alike 4.0

medaglia d'argento al **Castello normanno-svevo di Sannicandro** (BA) fotografato da **Matteo Pappadopoli**. Il bronzo va a Torre Abate, in cui è **Vanni Lazzeri** a immortalarne la poesia malinconica. Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

#andria #andriesi #casteldelmonte #puglia #altamurgia #murgia #diretta #facebook #twitter #youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barletta #trani #barlettanadriatranani #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google #googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunediandria #amministrazione #aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino #piazzacatuma #oliodiandria - Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città, Una #città #Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricca di #emozioni

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

"Una Stella per i pazienti ematologici e la ricerca" dall'8 all'11 dicembre raccolta fondi "Stelle di Natale A.I.L. 2022" in diverse piazze della Bat

5 Dicembre 2022



Continuare a diffondere il messaggio dell'importanza della ricerca e della donazione: così la sezione **Bat dell'Associazione Italiana contro le Leucemie** si prodiga durante tutto l'anno per organizzare eventi che tengano viva l'attenzione sul tema. Si è conclusa nei giorni scorsi la manifestazione legata al premio "**Tesi di Specializzazione in Ematologia**" giunta alla III edizione, consegnato alla Dott.ssa **Ursula La Rocca** e che ha visto la partecipazione del presidente nazionale A.I.L, dott. **Pino Toro**, del dott. **Gaetano De Santis**, ematologo presso il reparto di Ematologia del P.O. "Dimiccoli" di Barletta guidata dal dott. **Giuseppe Tarantini** e delle autorità locali.

Nei prossimi giorni altro appuntamento dell'associazione: come da tradizione, **dal giorno 8 al 11 dicembre 2022**, in tutte le piazze italiane e anche nella nostra provincia, sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, si svolgerà la campagna di raccolta fondi "**Stelle di Natale A.I.L. 2022**". Ai banchetti, quest'anno, oltre alla tradizionale Stella di Natale, sarà possibile acquistare una Stella di cioccolato da gr. 350 al latte o fondente, idoneo anche per celiaci, con nocciole IGP del Piemonte. **Le piazze della provincia BAT dove sarà possibile acquistare le Stelle di Natale sono:**

8 Dicembre 2022

- > **ANDRIA** viale Crispi (ang. corso Cavour) ore 9-13 / 17-21
 via Regina Margherita ore 9-13
- > **BISCEGLIE** piazza San Francesco ore 9-13 / 17-21
- > **TRANI** via San Giorgio (ang. via M. Pagano) ore 9-13 / 17-21

9 Dicembre 2022

- > **ANDRIA** sede AIL SHOP (via Genova 10) ore 17-21
- > **TRANI** sede AIL SHOP (via San Gervasio 72) ore 17-21

10 Dicembre 2022

- > **ANDRIA** viale Crispi (ang. corso Cavour) ore 17-21
- > **TRANI** via San Giorgio (ang. via M. Pagano) ore 17-21

11 Dicembre 2022

- > **ANDRIA** viale Crispi (ang. corso Cavour) ore 9-13 / 17-21
 via Regina Margherita ore 9-13
- > **BARLETTA** corso Vitt. Emanuele (statua Eraclio) ore 9-13
- > **BISCEGLIE** piazza San Francesco ore 9-13 / 17-21
- > **TRANI** via San Giorgio (ang. via M. Pagano) ore 9-13

Se non potrai venire in Piazza, porteremo la #buonastella e/o gli altri gadget a casa tua.

Per informazioni e ordini

- contatta il numero: **376 0171569**
- scrivi a: **ailbat@libero.it**
- visita il sito: **http://www.ailbat.it**

Sarà possibile farsi consegnare il gadget presso la propria abitazione, contattando il numero telefonico 376/0171569 o scrivere una e-mail all'indirizzo ailbat@libero.it.

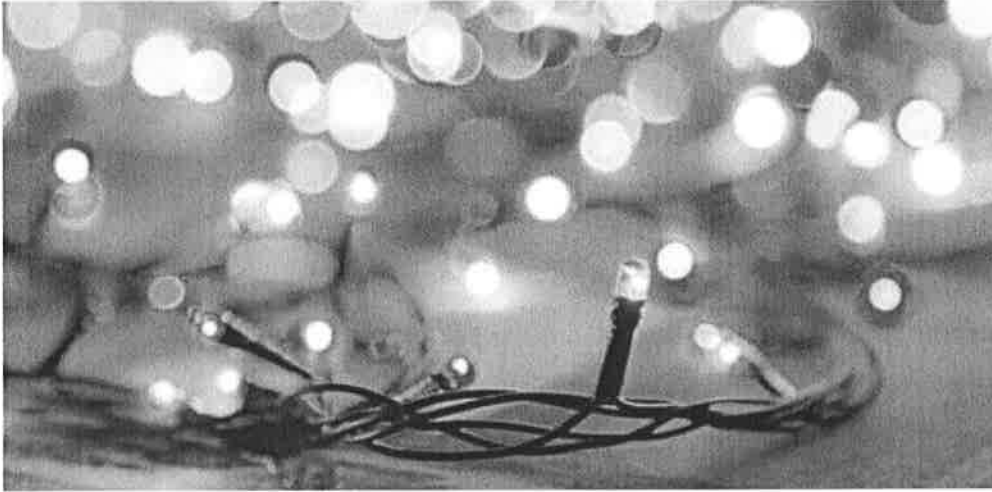
A Natale con un piccolo gesto si può donare speranza ai sogni dei pazienti ematologici e fare il regalo più bello: costruire, insieme a noi, il loro futuro.



Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link [cliccando qui](https://twitter.com/videoandria). Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ad Andria il Comune promuove le luminarie fai da te con premio: al via "Concorso Natalizio", i cittadini chiamati ad addobbare a festa la città

5 Dicembre 2022



L'Amministrazione comunale bandisce un Concorso Natalizio denominato "**Le Radici del Natale**", che prevede premi per i vincitori con contributi economici, suddiviso in tre sezioni: **1) Presepi e Alberi di Natale in Piazza** (all'aperto, luoghi pubblici e/o aperti al pubblico – sono compresi i presepi viventi).

2) Natale in vetrina (all'interno ed esterno di vetrine espositive delle attività commerciali).

3) Addobbi e Luminarie nel Centro Storico (all'aperto nel centro cittadino).

(Rivolto a tutti, singoli Cittadini, Parrocchie, Scuole, Comitati di quartiere o di via, Mondo Associativo, Commercianti, Strutture Ricettive, Comunità, Famiglie ecc.).

L'intento del Concorso Natalizio a premi – LE RADICI DEL NATALE 2022 – è valorizzare e rilanciare il Natale cittadino, addobbare a festa la Città, il Centro cittadino ed anche i quartieri periferici, con presepi, addobbi, installazioni luminose ed alberi di Natale, sponsorizzando le aggregazioni all'interno dei rioni, commercianti, strutture ricettive, parrocchie, scuole, associazioni ecc.

REGOLAMENTO

Art. 1 – "Destinatari" Sono ammessi al concorso: Singoli cittadini; Famiglie; Associazioni; Attività commerciali; Rioni e Comitati; Comunità e Parrocchie; Scuole e Accademie.

La partecipazione al concorso è gratuita ed implica la conoscenza e la totale accettazione del presente regolamento. Si garantisce la gratuità dell'occupazione del suolo pubblico, ove necessario, nonché l'esonero dei diritti di segreteria.

Art. 2 – "Requisiti" – Il Concorso Natalizio a premi sarà suddiviso in tre sezioni:

1) Presepi e Alberi di Natale in Piazza (all'aperto, luoghi pubblici e/o aperti al pubblico – sono compresi i presepi viventi).

2) Natale in vetrina (all'interno ed esterno di vetrine espositive delle attività commerciali).

3) Addobbi e Luminarie nel Centro Storico (all'aperto nel centro cittadino).

(Rivolto a tutti, singoli Cittadini, Parrocchie, Scuole, Comitati di quartiere o di via, Mondo Associativo, Commercianti, Strutture Ricettive, Comunità, Famiglie ecc.).

Art. 3 – "Modulistica" La domanda di partecipazione dovrà pervenire entro il 12 Dicembre 2022 a sviluppoeconomico@cert.comune.andria.bt.it su apposito modulo predisposto (allegato D) dell'Avviso pubblico e a disposizione anche presso gli uffici:

IAT-Turismo e SUAP. Nel caso di elaborato realizzato da Comitati rionali e/o Associazioni, Comunità, è necessario indicarne un rappresentante. Art. 4 – "Esposizione" – Ai fini della valutazione della proposta, i presepi, gli alberi di Natale, gli addobbi e le installazioni natalizie dovranno essere conclusi ed esposti entro domenica 18 dicembre 2022, pena l'esclusione dal concorso. Art. 5 – "Giuria" La giuria sarà composta da tre componenti dell'Amministrazione Comunale a nominarsi. La giuria terrà conto nella valutazione delle proposte pervenute dei seguenti aspetti: Valorizzazione del luogo; Realizzazione complessiva, accuratezza e cura formale; Aspetto artistico e devozionale; Lavorazione artigianale; Scenografia ed effetti speciali; Messaggio e valori proposti.

Le decisioni della Giuria di Premiazione sono comunque inappellabili e insindacabili.

Art. 6 – "Risultati e premiazione" Tra le proposte partecipanti al concorso, la giuria individuerà i primi due classificati per ogni sezione ai quali saranno consegnati dei premi.

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo

><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo

>[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su

>[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo

>twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in

tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci

segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei

nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet

all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono

anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

#andria #andriesi #casteldelmonte #puglia #altamurgia #murgia #diretta #facebook #twitter
#youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barletta #trani
#barlettanadriatrani #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google
#googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunediandria #amministrazione
#aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino
#piazzacatuma #oliodiandria - Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una #città
#Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricca di #emozioni

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: minorenne picchiata, ferita ad un occhio e minacciata con pistola per costringerla a prostituirsi. Arrestate 4 persone

5 Dicembre 2022



Questa mattina, i Carabinieri del Comando Provinciale di Barletta-Andria-Trani -supportati da militari del Comando Provinciale Carabinieri di Bari e del Comando Provinciale di Lecce- hanno dato esecuzione all'ordinanza di custodia cautelare - emessa dal GIP del Tribunale di Trani, su richiesta della Procura della Repubblica- nei confronti di **4 soggetti (tre donne e un uomo)** ritenuti gravemente indiziati -a vario titolo, in concorso tra loro- di **sequestro di persona, rapina, tentata estorsione, lesioni nei confronti di una ragazza -minorenne** all'epoca dei fatti- nonché detenzione e porto abusivi di arma:

Stando a quanto si apprende, le indagini -condotte dal Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Barletta-Andria-Trani sotto la direzione della Procura della Repubblica di Trani- hanno avuto inizio nel maggio di quest'anno, a seguito della **denuncia formalizzata dalla ragazza, di Andria**, che aveva riferito di essersi sottratta all'**attività di prostituzione** che due delle indagate gestivano mediante la pubblicazione di annunci sul web, fissando incontri che avvenivano in varie province della Puglia ed anche a Milano. Secondo l'impostazione accusatoria accolta dal Gip (fatta salva la valutazione nelle successive fasi processuali condotta anche alla luce del contributo della difesa) nella serata del 15 maggio u.s. **gli indagati avevano raggiunto la vittima ad Andria** -presso un immobile in cui la ragazza si trovava in compagnia di alcuni amici- e la **aggredivano con calci e pugni**, costringendola a salire a bordo dell'autovettura con cui erano giunti sul posto e, dopo averla **colpita all'occhio con un coltello ed averla poi minacciata con una pistola** per farla desistere dalla sua intenzione di denunciare i fatti, le sottraevano anche il telefono cellulare ed alcuni oggetti personali:

La giovane riusciva a divincolarsi ed a fuggire con l'aiuto di un passante che si era accorto di quanto stava accadendo e l'aveva fatta rifugiare nella propria macchina, allontanandosi e trasportandola presso il locale pronto soccorso, mettendola poi in contatto con la madre, in compagnia della quale la ragazza si presentava presso la locale Stazione Carabinieri, denunciando i fatti. Gli arrestati sono stati condotti presso la Casa Circondariale di Trani e

Lecce, a disposizione del GIP. È importante sottolineare che il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari e che, all'esecuzione della misura cautelare odierna, seguirà l'interrogatorio di garanzia e il confronto con la difesa degli indagati, la cui eventuale colpevolezza, in ordine ai reati contestati, dovrà essere accertata in sede di processo nel contraddittorio tra le parti.

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo

><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo

>[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su

>[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo

>twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in

tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

#andria #andriesi #casteldelmonte #puglia #altamura #murgia #diretta #facebook #twitter #youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barletta #trani #barlettanadriatrani #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google #googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunedandria #amministrazione #aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino #piazzacatuma #oliodiandria -- Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una #città #Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricca di #emozioni

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

LA NOVITA

Raccolta rifiuti: c'è l'intesa, revocato lo sciopero degli operatori

di Sabino Liso



mezzi per la raccolta dei rifiuti

Garantiti tutti i servizi essenziali ed il porta a porta

LUNEDÌ 5 DICEMBRE

scrivi un commento

426

Si è tenuto in data odierna, presso la Prefettura di Barletta, l'incontro alla presenza del rappresentante prefettizio, della organizzazione sindacale Fil Puglia e dell'Ati Gial Plast S.r.l. - Sieco S.p.A.

Le parti intervenute dichiarano di aver positivamente raggiunto una intesa in ordine alle doglianze riportate nella proclamazione di sciopero per i giorni 5 e 6 dicembre 2022.

Revocato, dunque, lo sciopero previsto per la giornata di domani.

Garantiti, quindi, tutti i servizi essenziali ed il porta a porta.

lunedì 5 Dicembre 2022
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti

[ordine](#)[Prefettura](#)[Puglia](#)[raccolta rifiuti](#)[revoca sciopero](#)[Rifiuti](#)[sciopero](#)

NATALE 2022

"Le Radici del Natale": concorso natalizio, proposte entro il 12 dicembre



Natale

L'intento è valorizzare e rilanciare questo periodo con attività

MARTEDÌ 6 DICEMBRE

scrivi un commento

14

L'Amministrazione comunale bandisce un concorso natalizio denominato "Le Radici del Natale", che prevede premi per i vincitori con contributi economici, suddiviso in tre sezioni:

- 1) presepi e alberi di Natale in piazza (all'aperto, luoghi pubblici e/o aperti al pubblico – sono compresi i presepi viventi);
- 2) Natale in vetrina (all'interno ed esterno di vetrine espositive delle attività commerciali);
- 3) addobbi e luminarie nel centro storico (all'aperto nel centro cittadino);

L'iniziativa è rivolta a tutti, fa sapere l'Amministrazione, singoli cittadini, parrocchie, scuole, comitati di quartiere o di via, mondo associativo, commercianti, strutture ricettive, comunità, famiglie.

L'intento del concorso natalizio a premi "Le Radici del Natale 2022", è valorizzare e rilanciare il Natale cittadino, addobbare a festa la città, il centro cittadino e anche i quartieri periferici, con presepi, addobbi, installazioni luminose ed alberi di Natale, sponsorizzando le aggregazioni all'interno dei rioni, commercianti, strutture ricettive, parrocchie, scuole, associazioni.

Di seguito il regolamento:

Art. 1 – **"Destinatari"**: sono ammessi al concorso: singoli cittadini; famiglie; associazioni; attività commerciali; rioni e comitati; comunità e parrocchie; scuole e accademie.

La partecipazione al concorso è gratuita e implica la conoscenza e la totale accettazione del presente regolamento. Si garantisce la gratuità dell'occupazione del suolo pubblico, ove necessario, nonché l'esonero dei diritti di segreteria.

Art. 2 – **"Requisiti"**: il concorso natalizio a premi sarà suddiviso in tre sezioni:

- 1) presepi e alberi di Natale in piazza (all'aperto, luoghi pubblici e/o aperti al pubblico – sono compresi i presepi viventi).
- 2) Natale in vetrina (all'interno ed esterno di vetrine espositive delle attività commerciali).
- 3) Addobbi e luminarie nel centro storico (all'aperto nel centro cittadino).

(Rivolto a tutti, singoli cittadini, parrocchie, scuole, comitati di quartiere o di via, mondo associativo, commercianti, strutture ricettive, comunità, famiglie ecc.).

Art. 3 – **"Modulistica"**: la domanda di partecipazione dovrà pervenire entro il 12 Dicembre 2022 a sviluppoeconomico@cert.comune.andria.bt.it su apposito modulo predisposto (allegato D) dell'Avviso pubblico e a disposizione anche presso gli uffici: IAT-Turismo e SUAP.

Nel caso di elaborato realizzato da comitati rionali e/o associazioni, comunità, è necessario indicarne un rappresentante.

Art. 4 – **"Esposizione"**: ai fini della valutazione della proposta, i presepi, gli alberi di Natale, gli addobbi e le installazioni natalizie dovranno essere conclusi ed esposti entro domenica 18 dicembre 2022, pena l'esclusione dal concorso.

Art. 5 – **"Giuria"**: la giuria sarà composta da tre componenti dell'Amministrazione comunale a nominarsi.

La giuria terrà conto nella valutazione delle proposte pervenute dei seguenti aspetti:

- Valorizzazione del luogo;
- realizzazione complessiva, accuratezza e cura formale;
- aspetto artistico e devozionale;
- lavorazione artigianale;
- scenografia ed effetti speciali;
- messaggio e valori proposti.

Le decisioni della Giuria di Premiazione sono comunque inappellabili e insindacabili.

Art. 6 – **"Risultati e premiazione"**: tra le proposte partecipanti al concorso, la giuria individuerà i primi due classificati per ogni sezione ai quali saranno consegnati dei premi.

martedì 6 Dicembre 2022
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti

Andria con luminarie Natale piazza

📧 Notifiche ▼

➔ Login



Commenta per primo questo articolo!

0 COMMENTI

POTREBBE INTERESSARTI...

IL FATTO

Contattano una minorenne sul web per farla prostituire e poi la prendono a pugni e calci, denunciate tre donne e un uomo



Violenza

Le accuse sono di sequestro di persona, rapina, tentata estorsione, lesioni nei confronti di una ragazza, minorenne all'epoca dei fatti, nonché detenzione e porto abusivi di arma

LUNEDÌ 5 DICEMBRE

scrivi un commento

2606

Questa mattina, i Carabinieri del Comando Provinciale di Barletta-Andria-Trani, supportati da militari del Comando Provinciale Carabinieri di Bari e del Comando Provinciale di Lecce, hanno dato esecuzione all'ordinanza di custodia cautelare emessa dal GIP del Tribunale di Trani, su richiesta della Procura della Repubblica, nei confronti di 4 soggetti (tre donne e un uomo) ritenuti gravemente indiziati a vario titolo, in concorso tra loro di sequestro di persona, rapina, tentata estorsione, lesioni nei confronti di una ragazza, minorenne all'epoca dei fatti, nonché detenzione e porto abusivi di arma.

Le indagini, condotte dal Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Barletta-Andria-Trani sotto la direzione della Procura della Repubblica di Trani, hanno avuto inizio nel maggio di quest'anno, a seguito della denuncia formalizzata dalla ragazza, di Andria, che aveva riferito di essersi sottratta all'attività di prostituzione che due delle indagate gestivano mediante la pubblicazione di annunci sul web, fissando incontri che avvenivano in varie province della Puglia ed anche a Milano.

Secondo l'impostazione accusatoria accolta dal Gip (fatta salva la valutazione nelle successive fasi processuali condotta anche alla luce del contributo della difesa) nella serata del 15 maggio u.s. gli indagati avevano raggiunto la vittima ad Andria presso un immobile in cui la ragazza si trovava in compagnia di alcuni amici e la aggredivano con calci e pugni, costringendola a salire a bordo dell'autovettura con cui erano giunti sul posto e, dopo averla colpita all'occhio con un coltello ed averla poi minacciata con una pistola per farla desistere dalla sua intenzione di denunciare i fatti, le sottraevano anche il telefono cellulare ed alcuni oggetti personali; la giovane riusciva a divincolarsi ed a fuggire con l'aiuto di un passante che si era accorto di quanto stava accadendo e l'aveva fatta rifugiare nella propria macchina, allontanandosi e trasportandola presso il locale pronto soccorso, mettendola poi in contatto con la madre, in compagnia della quale la ragazza si presentava presso la locale Stazione Carabinieri, denunciando i fatti.

Gli arrestati sono stati condotti presso la Casa Circondariale di Trani e Lecce, a disposizione del GIP.

PREVENZIONE

Equipe multidisciplinare su abuso, maltrattamento all'infanzia e violenza di genere: domani l'incontro



Abuso

L'obiettivo è far fronte ad una situazione che si è fatta molto critica specie nell'ultimo periodo

LUNEDÌ 5 DICEMBRE

scrivi un commento

135

Al fine di avviare nuove intese operative per interventi mirati ed efficaci in tema di **abuso**, maltrattamento all'infanzia e **violenza** di genere, si riunirà **domani, 6 dicembre**, a Palazzo di Città, l'Equipe multidisciplinare specialistica **integrata**, che dal 2009 si occupa di questi **fenomeni** ad Andria, formando gli operatori e definendo le migliori procedure di intervento, attuando le linee guida regionali in materia. L'incontro nasce dall'esigenza di far fronte ad una situazione che si è fatta molto critica specie nell'ultimo periodo: negli ultimi 20 giorni due allontanamenti per protezione immediata di ragazzi vittime di maltrattamenti in famiglia, una donna con due figli in pronto soccorso per le botte ricevute dal marito, e così via.

Sono le emergenze del Servizio sociale di Andria, episodi che si aggiungono alle oltre 270 situazioni attualmente seguite dagli assistenti sociali per maltrattamenti in famiglia o di violenza domestica, situazioni accentuate dalla pandemia.

Coordinata dal Servizio sociale del Comune, nella persona del dottor Giuseppe De Robertis, al tavolo tecnico siederanno domani i referenti dei diversi servizi coinvolti: Ospedale, Neuropsichiatria infantile, Centro di Cura del trauma, Consultorio Familiare, Centro di Salute mentale, servizi sociali della giustizia minorile, Centro Antiviolenza, Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia locale e, da ultimo nuovo componente, l'ufficio scolastico regionale. La scuola, infatti, è ormai ritenuta un'area critica su cui dirigere l'attenzione sia per le dinamiche fra ragazzi sia per gli aspetti di relazione fra docenti e studenti.

L'equipe metterà a punto un programma triennale, all'interno del predisponendo piano di zona, per i percorsi di rilevazione/segnalazione, protezione e cura dei bambini maltrattati.

L'Assessore ai Servizi sociali, Dora Conversano, nel condividere la preoccupazione degli assistenti sociali per l'emergenza costante in cui devono operare, sottolinea il notevole impegno del Settore comunale per un lavoro integrato assai complesso, ringraziando tutti gli attori del tavolo tecnico che si spendono con professionalità su un tema così delicato: «Molto spesso – dice – "ignoriamo", forse per una autodifesa emotiva e psicologica, l'esistenza effettiva di tali vicende che invece continuano ad aumentare in maniera davvero preoccupante qui attorno a noi e continuano a coinvolgere negativamente sempre più minori in quello che dovrebbe essere il periodo più bello e più ricco del loro percorso di vita».

Lunedì 5 Dicembre 2022.

LE DATE

Ogni malato ha diritto alla sua buona Stella, l'Ail Bat torna in piazza per aiutare la ricerca

di Lucia Maria Mattia Olivieri



Stella di Natale Ail

Ai banchetti, quest'anno, oltre alla tradizionale Stella di Natale, sarà possibile acquistare una Stella di cioccolato da gr. 350 al latte o fondente, idoneo anche per celiaci, con nocciole IGP del Piemonte

LUNEDÌ 5 DICEMBRE

scrivi un commento

138

10 Dicembre 2022

- > **ANDRIA** viale Crispi (ang. corso Cavour) ore 17-21
- > **TRANI** via San Giorgio (ang. via M. Pagano) ore 17-21

11 Dicembre 2022

- > **ANDRIA** viale Crispi (ang. corso Cavour) ore 9-13 / 17-21
- via Regina Margherita ore 9-13
- > **BARLETTA** corso Vitt. Emanuele (statua Eraclio) ore 9-13
- > **BISCEGLIE** piazza San Francesco ore 9-13 / 17-21
- > **TRANI** via San Giorgio (ang. via M. Pagano) ore 9-13

Se non potrai venire in Piazza, porteremo la #buonastella e/o gli altri gadget a casa tua.

Per informazioni e ordini

- **contatta il numero: 376 0171569**
- **scrivi a: ailbat@libero.it**

piazze ail bat

Continuare a diffondere il messaggio dell'importanza della ricerca e della donazione: così la sezione Bat dell'Associazione Italiana contro le Leucemie si prodiga durante tutto l'anno per organizzare eventi che tengano viva l'attenzione sul tema.

Si è conclusa nei giorni scorsi la manifestazione legata al premio "Tesi di Specializzazione in Ematologia" giunta alla III edizione, consegnato alla Dott.ssa Ursula La Rocca e che ha visto la partecipazione del **presidente nazionale A.I.L., dott. Pino Toro**, del **dott. Gaetano De Santis**, ematologo presso il reparto di Ematologia del P.O. "Dimiccoli" di Barletta guidata dal **dott. Giuseppe Tarantini** e delle autorità locali.

Nei prossimi giorni altro appuntamento dell'associazione: come da tradizione, dal **giorno 8 al 11 dicembre 2022**, in tutte le piazze italiane e anche nella nostra provincia, sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, si svolgerà la campagna di raccolta fondi "**Stelle di Natale A.I.L. 2022**".

Ai banchetti, quest'anno, oltre alla tradizionale Stella di Natale, sarà possibile acquistare una Stella di cioccolato da gr. 350 al latte o fondente, idoneo anche per celiaci, con nocciole IGP del Piemonte.

Ad Andria i volontari saranno presenti tutti i giorni in viale Crispi - angolo corso Cavour e in via Regina Margherita oltre che nell'Ail Shop di via Genova 10, ma ci saranno banchetti anche a Barletta, Trani e Bisceglie.

Sarà possibile farsi consegnare il gadget presso la propria abitazione, contattando il numero telefonico 376/0171569 o scrivere una e-mail all'indirizzo ailbat@libero.it.

A Natale con un piccolo gesto si può donare speranza ai sogni dei pazienti ematologici e fare il regalo più bello: costruire, insieme a noi, il loro **futuro**.

lunedì 5 Dicembre 2022
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti

ail Ail bat Andria appuntamento Barletta con eventi gadget insieme Natale piazza premio Presidenza
raccolta regalo ricerca stella di cioccolato stella di natale visto

📧 Notifiche ▼

👤 Login



Commenta per primo questo articolo!

B I



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

BARLETTA

LA FESTA DEI VIGILI DEL FUOCO

IL COMANDANTE

L'ingegnere Fasano: «Con il completamento della squadra siamo finalmente autonomi rispetto alla sede di Bari»

IL CONSUNTIVO

La ricorrenza è un'occasione per effettuare un bilancio dell'attività svolta nell'ultimo anno e per fornire un rendiconto alla collettività

«Fra due anni il nuovo comando»

Ieri in cattedrale i festeggiamenti per Santa Barbara, patrona dei caschi rossi

● **BARLETTA.** È stata celebrata ieri mattina presso la Cattedrale la festa di Santa Barbara, patrona del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e delle Capitanerie di Porto. La cerimonia ha visto la partecipazione del Prefetto Rossana Riflesso e delle massime autorità locali. La festività, sempre molto importante sotto il profilo dei valori oggetto di celebrazione, è vissuta anche quest'anno all'insegna della sobrietà, così come richiesto dalle condizioni ricchezze che interessano il paese.

La ricorrenza di S. Barbara, è un'occasione per effettuare un bilancio dell'attività svolta nell'ultimo anno e quindi per fornire un rendiconto alla collettività dell'impegno in tutto il territorio della Bat.

«Quello che si è chiuso - ha spiegato il comandante dei vigili del fuoco della Bat Roberto Fasano - è stato un anno di sviluppo per il nostro comando provinciale. Con l'arrivo dei sei funzionari tecnici e con il completamento della squadra possiamo dire di essere finalmente autonomi rispetto a Bari in tutte le funzioni. Questa Santa Barbara è una festa per la Patrona ma anche il consuntivo di un anno positivo»

Presso il comando lavorano sei funzionari tecnici operativi e 84 fra graduati e vigili per svolgere il soccorso tecnico urgente, più otto dipendenti amministrativi per il supporto. Il comando è nato formalmente nel maggio del 2021, e dal punto di vista operativo ha ereditato le forze dell'ex distaccamento di Barletta, opportunamente potenziato per territorio della nuova provincia.

L'anno trascorso ha visto incrementare l'autonomia dal Co-

L'ORGANICO

Presso il comando 6 funzionari, 84 fra graduati e vigili e 8 amministrativi

mando VF di Bari, con l'ingresso inservizio dei funzionari tecnici operativi (due ingegneri e quattro ispettori) e l'incremento di tre unità

delle risorse amministrative. La nuova sede, che sorgerà in via Andria fra un paio d'anni, permetterà di riunificare le risorse operative a quelle amministrative, è stata progettata in via definitiva ed ha avuto l'approvazione della conferenza dei



BARLETTA
Festeggiata in
cattedrale la patrona
dei vigili del fuoco
(foto Covanni)



servizi. Rimane da redigere il progetto esecutivo necessario per procedere all'appalto delle opere per la realizzazione. Nei prossimi tempi occorrerà consolidare e potenziare il dispositivo organizzativo e le risorse assegnate.

Nel periodo estivo, come spesso accade nella zona, i pompieri sono stati sommersi di chiamate per attività di soccorso tecnico urgente. Nello specifico: 1650 interventi per incendio, 328 circa per soccorsi e salvataggi di persone, 101 circa per crolli o verifiche statiche, 81 circa per incidenti stradali, 43 per danni d'acqua, 14 per recuperi e 5 per

esigenze nei porti.

I numeri illustrano un trend in crescita, considerando che nel 2021 sono stati effettuati 2581 interventi urgenti.

Per quanto riguarda la formazione, i corsi hanno riguardato gli operatori di sala ope-

rativa, fulcro nevralgico dell'attività 24 ore su 24. È stato inoltre svolta una formazione ad hoc per il salvataggio delle persone disperse.

«La qualificazione professionale - fanno sapere - è una irrinunciabile leva strategica che qualifica il complesso del lavoro dei Vigili del Fuoco. Ciò in ogni campo. Proprio per questo ogni anno, e non fa eccezione quello corrente, tante energie sono state riservate alle attività di formazione, informazione ed aggiornamento: non si tratta solo di aver espletato un dovere contrattuale. Si è trattato di un convinto investimento in qualità di professionisti del soccorso».

Per quanto riguarda la prevenzione degli incendi, particolarmente importante si è rivelata l'attività di polizia giudi-

LE ONORIFICENZE

Attribuiti riconoscimenti «per lodevole servizio»

ziaria. Dietro il coordinamento della procura di Trani, i vigili del fuoco si sono occupati di reati in materia ambientale, segnalazioni provenienti da esposti sia in seguito ad interventi di soccorso. L'attività di controllo ha anche riguardato le violazio-

ni di norme di sicurezza sui luoghi di lavoro o di inadempienze in materia di prevenzione incendi.

A tali attività si aggiungono le partecipazioni a Commissioni Tecniche, prevalentemente Commissioni di Vigilanza per i Locali di Pubblico Spettacolo, nonché le attività di controllo

esperite nell'ambito della gestione dell'emergenza migranti coordinate dalla Prefettura presso le strutture di accoglienza individuate di volta in volta.

«Si tratta di un impegno significativo e qualificato - si legge in una nota - che ha concorso nella generale attività di sul territorio con riferimento particolare alla sicurezza nei luoghi di lavoro per la cui fattispecie i Vigili del Fuoco sono anche organo di vigilanza per quanto di competenza specifica».

«Le statistiche - in conclusione - non sono mai perfettamente in grado di rappresentare pienamente l'attività dei vigili del fuoco, in ragione della oggettiva complessità e varietà che la caratterizza; è però certo che tali indicatori descrivono adeguatamente il grande lavoro espletato, ne rappresentano la difficoltà l'intensità, il valore tecnico ed anche il sacrificio richiesto. In ogni azione svolta dai Vigili del Fuoco possono rinvenirsi i valori fondanti della missione istituzionale: valori di solidarietà, di tecnici e professionali di elevato profilo, sempre più di elevato, espressione di competenze tecniche fortemente profonde e sempre più evolute e specifiche». Il comandante Fasano ha poi consegnato le onorificenze che l'amministrazione ha attribuito a coloro che sono andati in pensione e che hanno lavorato per oltre 15 anni.

Quest'anno sono stati insigniti della "piccozzina" (Diploma di lodevole servizio) il capo reparto esperto Vincenzo Gadaleta e il capo reparto Ettore Cafagna.

La croce di anzianità per aver prestato lodevole servizio è stata concessa ai vigili coordinatori Raffaele Balducci e Michele Console.

BARLETTA

L'iniziativa è stata
promossa
da Ambulatorio popolare

Persone con disabilità confronto e proposte

● **BARLETTA.** Intenso e propositivo l'incontro presso il Future Center in occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità. L'iniziativa, organizzata dall'Ambulatorio popolare guidato da Cosimo Damiano Matteucci, ha visto quasi tre ore di assemblea alimentate dalla partecipazione attiva di persone che la disabilità portano addosso e di quelle che con loro la condividono: madri, padri, figlie, figli, compagne e compagni.

Un tema la cui complessità aumenta terribilmente nei casi di disabilità grave o gravissima, o quando le persone che ne sono affette sono prive di entrambi i genitori o del sostegno della propria famiglia, o quando si aggiunge l'elemento della fragilità economica.

«Ci sono persone tetraplegiche inchiodate nei propri letti - è stato fatto notare -. Ci sono persone con disabilità e patologie gravi e gravissime sostenute solo ed esclusivamente dalle proprie famiglie. Ci sono sofferenze, rispetto alle quali le Amministrazioni comunali di Barletta, nei decenni,



BARLETTA L'incontro al Future center



LA RIUNIONE Ascolto e proposte

avrebbero potuto e dovuto essere più sensibili, presenti e attente. Ci sono tantissimi problemi determinati dalle disabilità che avrebbero dovuto essere risolti da tempo come le barriere architettoniche la cui eliminazione deve essere una priorità sociale, politica e

comunale così come il miglioramento dell'accesso ai trasporti, al lavoro, ai servizi sanitari e socio assistenziali, e la facilitazione della partecipazione alla vita sociale e relazionale della comunità. A tal fine, il coinvolgimento delle persone con disabilità anche in

attività artistiche, culturali, sportive, di svago e divertimento potrebbe essere agevolato dalla concessione di immobili pubblici o confiscati alla mafia».

Ancora: «Questi immobili potrebbero essere destinati anche a strutture residenziali per il "Dopo di Noi" offrendo così una soluzione al problema delle famiglie delle persone disabili e alla preoccupazione con cui vivono il pensiero di quale sarà il destino dei propri congiunti una volta che per morte, malattia o altra causa, non sarà possibile occuparsi direttamente di loro».

Insomma, si apra un tavolo di confronto sociale e politico sulle disabilità, un tavolo permanente in cui affrontare, discutere e risolvere almeno i problemi di competenza comunale e sollevare collettivamente la soluzione di quelli di competenza regionale. Questa è la proposta, unitamente ad una richiesta di incontro, che formalizzeremo al sindaco Mino Cannito e all'assessora ai servizi sociali Francesca Piccolo.

[red. bat]

IL CASO

UNA VICENDA CHE FA DISCUTERE

IL TECNICO

Il provvedimento dopo un sopralluogo in cui si constata «il fenomeno di sfondellamento del solaio di copertura del plesso, ossidata»

LE OPPOSIZIONI ALL'ATTACCO

«Ora l'amministrazione comunale proverà a recuperare il tempo perduto colpevolmente negli ultimi mesi»

San Ferdinando, scuola dimezzata

Inibito da un'ordinanza sindacale l'uso dei locali al primo piano dell'istituto De Amicis

GAETANO SAMELE

SAN FERDINANDO. Inibito da un'ordinanza della sindaca Arianna Camporeale, l'uso e la fruizione dei locali ospitati al primo piano dell'edificio scolastico "Edmondo De Amicis", che ospita l'istituto comprensivo. Il provvedimento è stato adottato a seguito della relazione dell'ing. Rossella Palermo, responsabile del Servizio di prevenzione e protezione dell'istituto, in cui si rileva: "Il fenomeno di sfondellamento del solaio di copertura del plesso, ossidata... Tale condizione identifica la necessità di porre in atto azioni di messa in sicurezza nonché la necessità di un intervento urgente di verifica delle condizioni statiche dei solai al fine di prevenire possibili pericoli per l'incolumità degli occupanti". Allo stesso tempo, si ordina ai competenti uffici comunali di "adoperarsi con prontezza al fine di porre in essere tutte le attività necessarie a garantire la sicurezza della popolazione scolastica e del personale di-

LA PROPOSTA

«Gli uffici comunali redigano una dettagliata relazione sullo stato degli altri plessi scolastici»

ndente".

Nell'attesa di conoscere però, quali saranno gli interventi da attuare, è forte la preoccupazione dei genitori dei bambini, che frequentano le aule del piano terra, i quali chiedono garanzie di sicurezza certa, e ridurre a zero il rischio che possa ripetersi quanto accaduto alla scuola di San Giuliano di Puglia. L'Istituto si trova in piazza Monsignor Lopez: è il più datato edificio scolastico di San Ferdinando di Puglia. Va ricordato che circa un anno fa, il 23 novembre 2021, la giunta Puttilli approvò il progetto definitivo per "lavori di consolidamento statico e miglioramento sismico dell'edificio scolastico De Amicis".

Lavori quanto mai necessari per adeguare l'edificio alle norme antisismiche in vigore in Italia all'indomani proprio della tragedia di San Giuliano di Puglia. Nella stessa giornata, il 23 novembre 2021, l'allora sindaco Salvatore Puttilli, preso atto della relazione strutturale generale dello studio associato d'ingegneria Arke (incaricato per la suddetta progettazione), delle criticità emerse e delle raccomandazioni degli stessi tecnici, emanò, per l'esercizio del cosiddetto pe-

riodo transitorio (dall'approvazione del progetto definitivo fino al completamento delle opere di consolidamento, rinforzo e restauro strutturale previste nella prima fase di cantierizzazione), l'ordinanza numero 77, la quale: inibiva l'uso e la fruizione dei locali ospitati nell'ala centrale dell'Istituto, sia a livello di piano terra (palestra), che a livello di primo piano (biblioteca); ordinava l'utilizzo di 8 aule del primo piano, con un carico di non più di un alunno per ogni metro quadro di aula.

Da allora nulla è stato fatto per completare l'iter di questa strategica progettazione. Il Progetto definitivo, infatti, deve tuttora essere sottoposto al parere della Soprintendenza per poi diventare esecutivo e poter, dopo l'approvazione, intercettare (se ancora dovessero residuare) le risorse messe a disposizione dal Pnrr. Le preoccupazioni dei genitori sono condivise dai consiglieri comunali Salvatore Puttilli e Teresa Cramarossa

(«Ripartiamo insieme»), e da Maria Riccarda Scaringi («Progressisti e Democratici»), nonché segretaria del PD, i quali chiedono chiarezza su quanto stia succedendo e fanno sapere la loro posizione sulla vicenda: «Oggi, vengono evidenziati nella stessa scuola, dall'ing. Palermo, ulteriori problemi, che hanno indotto l'attuale sindaca Arianna Camporeale, ad emettere l'ordinanza numero 46. Nel chiederci cosa sia stato fatto finora, è del tutto evidente che la scuola, in questo momento, non è sicura e che non si può continuare a privare l'utenza scolastica dell'uso della palestra e della biblioteca. Non ce ne vogliono la sindaca e l'assessora alla pubblica istruzione che, in questi 6 mesi, hanno trascurato il completamento dell'iter di questa progettazione». E poi: «Si è perso tempo, pur sapendo che per mettere in sicurezza antisismica la scuola, ci vorrà del tempo».

Cosa fare adesso? «Premesso - fanno sapere i consiglieri di opposizione - che le

decisioni spettano a chi oggi ha l'onere di governare il paese, di concerto con le famiglie e le istituzioni scolastiche, innanzitutto ci scuseremmo e convocheremmo una conferenza di servizi (sindaca, tecnici comunali, la responsabile dei servizi di sicurezza, prevenzione e protezione della scuola, dirigente scolastico, rappresentante dei genitori, medico scolastico e progettisti dello studio Arke), alle cui risultanze ci atterremo a scatola chiusa. Chiederemmo, poi, agli uffici comunali una dettagliata relazione sullo stato degli altri plessi scolastici e di tutte le altre strutture, fruite a vario titolo, dai cittadini. La sicurezza resta infatti una priorità assolutamente non trascurabile e deve prescindere dalla convenienza, politica e non, del momento, dall'inerzia amministrativa e dalla sempre ventilata carenza di risorse (che poi spesso si utilizzano per fare altro). Il prezzo da pagare a tutto questo, non può essere la rinuncia alla salvaguardia dell'

incolumità degli alunni delle nostre scuole.

Va già pesante anche il coordinatore di Forza Italia, Aniello Valente consigliere comunale nella passata consiliatura e secondo dei non eletti della lista Viva! Mo San Ferdinando alle amministrative di giugno 2022, il quale si dice sconcertato dall'inerzia sulle problematiche della scuola, ampiamente conosciute nel passato soprattutto dai componenti di questa giunta, quasi la stessa della precedente. In particolare l'attuale sindaca, Arianna Camporeale, vice sindaca con delega a scuola e istruzione nell'esecutivo Puttilli (e idem con Michele Lamachia); Pino Bruno, oggi assessore ai lavori pubblici ieri aveva la delega alle manutenzioni, oggi affidate a Pino Zingaro anche lui assessore nella precedente giunta. E si potrebbe continuare con altri ex assessori, oggi semplici consiglieri.

Conclusione: «Chi garantisce la sicurezza del piano inferiore?».



SAN FERDINANDO L'Istituto «Edmondo De Amicis» e Palazzo di Città

SERVIZI E ASSISTENZA UNA MANOVRA SOCIALE DA PIÙ DI 18 MILIONI DI EURO

Trani e Bisceglie, un piano di zona da primato per i prossimi tre anni

● Un Piano di Zona da primato. L'Ambito Territoriale di Trani e Bisceglie si pone ad oggi come primo ed unico Ambito di Puglia ad aver esperito l'intera procedura di approvazione della programmazione del triennio 2022/2024 con annesso passaggio positivo nel Consiglio Comunale di Trani, città capofila dell'Ambito.

Ripartire, valorizzare e includere è la sfida per i prossimi 3 anni, intenzioni declinate in una manovra sociale da più di 18 milioni di euro (18.456.474,21 euro). A fronte di risorse così cospicue, trovano conferma i servizi divenuti strategici oltre che fondamentali per l'architettura del welfare locale e soprattutto si ha il potenziamento di alcuni delle principali prestazioni offerte all'utenza dei Comuni di Trani e Bisceglie quali il servizio di assistenza specialistica, l'assistenza domiciliare educativa e le azioni del pronto intervento sociale per il quale è destinato un budget più che rad-

doppiato. "La programmazione - spiega il dirigente dell'Ufficio di piano, Alessandro Atolico - privilegia lo sviluppo di gare pluriennali, attraverso la previsione di accordi quadro in grado di implementare la qualità dei servizi, lo sviluppo di strumenti efficaci di monitoraggio e valutazione e soprattutto garantisce una continuità assistenziale ed educativa".

Un piano plurale (condiviso attraverso una serie di incontri con le associazioni del terzo settore e con gli Enti preposti) ma soprattutto un piano che guarda al futuro con una forte caratterizzazione a livello innovativo. Previsti servizi di assistenza educativa territoriale (risorse per 256mila euro), la prima unità di strada per il pronto intervento sociale (sarà presentata già nei prossimi giorni), un centro di aggregazione giovanile, presidi di quartiere che diverranno sensori dei bisogni della popolazione e snodi cruciali nella rete dei servizi



pubblici e del privato sociale. Soddisfatta l'assessore alle politiche sociali, Alessandra Rondinone: "Un'altra meta è stata messa a segno grazie all'impegno ed alla perseveranza profusa da una équipe impareggiabile, supportata dall'organo politico. Un ringraziamento speciale va al dirigente, a tutto il personale dell'ufficio di piano dell'ambito Trani-Bisceglie ed ai Servizi Sociali, instancabile forza motrice di questa macchina indispensabile per l'Ente e la comunità tutta".

[red.baf]

BARLETTA SI PROTRARRANNO FINO AL 20 DICEMBRE

Reti di media e bassa tensione: ecco i lavori

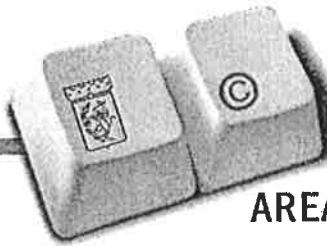
●BARLETTA. Da ieri, lunedì 5, fino a martedì 20 dicembre sono corso lavori per la posa di cavi elettrici destinati al potenziamento delle reti di media e bassa tensione in via Cialdini, nel centro storico della città.

«Gli interventi programmati dall'impresa incaricata - sottolinea una nota diffusa da Palazzo di Città - comporteranno la manomissione della sede stradale».

In proposito, quindi, «al fine di disciplinare la circolazione veicolare salvaguardando la pubblica e privata incolumità, è stata emanata dall'Ufficio Tecnico del

Traffico (Settore Servizi di Vigilanza) un'ordinanza dirigenziale. Il provvedimento stabilisce che nel periodo suindicato sarà istituito il divieto di sosta con rimozione dalle ore 00 alle 24, ambo i lati della carreggiata, su via Cialdini dal civico 68 al 98, lungo il tratto stradale soggetto ai lavori compreso da via Samuelli a via S. Stefano».

Conclusione: «La ditta esecutrice, organizzando la segnaletica in prossimità del cantiere, avrà facoltà di gestire obblighi e divieti modulandoli in relazione alle difficoltà tecnico/operative».



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

LA MANOVRA

LE SCELTE DEL GOVERNO

L'APERTURA AL TERZO POLO

Fazzolari: «Noi siamo pronti a parlare con tutti». Si lavora alla proposta di Calenda di utilizzare i fondi non spesi per «Transizione 4.0»

Meloni: il Pnrr va rivisto insieme ma l'Ue faccia di più sull'energia

Il premier difende la Finanziaria e compatta la maggioranza sugli emendamenti

SILVIA GASPARETTO

ROMA. C'è la corsa per portare a casa tutti e 55 gli obiettivi del Pnrr, che poi andrà rivisto e corretto con il benessere di Bruxelles perché non basta più a sostenere i paesi nelle nuove emergenze. E c'è, dentro le stesse quattro settimane che mancano alla fine dell'anno, da superare senza intoppi il passaggio parlamentare della manovra, ai blocchi di partenza. Giorgia Meloni parla in collegamento a Milano con l'evento voluto dai governatori l'Italia delle Regioni. Ma resta fisicamente a Palazzo Chigi, dove potrebbe convocare per la prossima settimana una nuova cabina di regia sul Piano, che potrebbe essere seguita dal varo di un decreto legge per chiudere quegli obiettivi che hanno bisogno di una cornice normativa. E dove mercoledì chiamerà di nuovo al confronto la sua maggioranza in vista della scadenza degli emendamenti alla legge di Bilancio.

Il messaggio deve arrivare forte e chiaro: i partiti di governo già hanno avuto soddisfazione nella stesura di una legge che contiene marcate scelte «politiche» e dovrà evitare di inondare la commissione di richieste di modifiche. Le risorse sono quelle che sono,



PREMIER Giorgia Meloni ieri era a Milano per «L'Italia delle Regioni»

molto poche, e semmai, uno dei ragionamenti che si fa in queste ore, bisognerà cercare di dare spazio anche alle istanze delle opposizioni. A partire da quel Terzo Polo più aperto al dialogo e che ha sottoposto già nelle scorse settimane le sue proposte alla premier. «Noi siamo pronti a parlare con tutti»

ribadisce il sottosegretario alla presidenza Giovanbattista Fazzolari, che chiude a una proroga del Superbonus, difende la scelta dell'esecutivo di eliminare le sanzioni sui Pos perché «lo Stato non può imporre di vendere in perdita» e conferma che c'è un interesse alla proposta di Carlo Calenda di utilizzare i

fondi non spesi del Pnrr per il programma Transizione 4.0 per un nuovo round di aiuti all'ammodernamento delle imprese. «Ne stiamo discutendo con la Ue», assicura anche il ministro Adolfo Urso mentre Matteo Salvini, volato a Bruxelles, vede «tanta disponibilità a ridiscutere tempi e modi» del Piano.

Il punto, sottolinea ancora una volta la premier, è che il Pnrr è stato pensato prima della guerra in Ucraina e ora «è evidente a tutti che non è più sufficiente». Mentre richiama la Ue a «fare di più» a partire dall'energia, Meloni ricorda anche che bisognerà «valutare le priorità» del Piano firmato da Mario Draghi perché «il caro-materie prime mette a rischio» la realizzazione concreta degli interventi. Nessuna intenzione, garantisce il ministro Raffaele Fitto che ha in mano il dossier, di andare allo «scontro», ma di proseguire, come

fatto finora, con il «confronto positivo» di queste settimane. Bruxelles in effetti non chiude alla possibilità di modifiche anche perché c'è anche la possibilità di emendare i piani agguinando il capitolo legato al nuovo programma Repower Eu», ricorda il commissario agli Affari economici Paolo Gentiloni che indica per l'inizio della prossima settimana il

momento del giudizio Ue sulla manovra italiana.

Per la gestione del Pnrr, assicura Meloni, il nuovo governo vuole creare una «forte sinergia» a tutti i livelli. Ci sarà un coinvolgimento, come non è stato fatto finora, lamentano i presidenti delle Regioni, su tutte le politiche, magari con una cabina di regia sulla falsariga di quella messa in piedi per il Piano. E lo stesso vale per l'autonomia differenziata, che l'esecutivo vuole realizzare «al più presto»: serve «un confronto su competenze e funzioni chiaro, da fare insieme e senza pregiudizi», sottolinea Meloni, evitando (un messaggio che vale per i governatori ma anche per gli alleati) «fughe in avanti». Con l'obiettivo di «maggiorare responsabilizzazione per tutti» ma anche di «non lasciare indietro» nessuno. Nel calendario dell'esecutivo ci sono i Lep, i livelli essenziali delle prestazioni, da individuare con apposita cabina di regia e poi da scrivere con Dpcm. Una scelta che le opposizioni si apprestano a contestare - dopo avere tentato di fare stralciare il tema dell'autonomia dalla manovra - con una serie di emendamenti. Perché sui Lep, sottolinea il dem Francesco Boccia, «deve esprimersi il Parlamento». [Ansa]

L'OPPOSIZIONE PUNTA L'INDICE SUL CENTRODESTRA. PAGANO (PD): NON TOLLERANO LE CRITICHE CHE ARRIVANO DA PALAZZO KOCH

Le misure arrivano in Parlamento ma le aule restano semi-deserte

STEFANO SCIBILIA

● **ROMA.** La manovra arriva in Parlamento ma le aule sono quasi vuote. Nel giorno in cui la Banca d'Italia viene ascoltata davanti alle commissioni Bilancio di Camera e Senato sono appena sette i parlamentari che hanno deciso di partecipare: quattro in presenza e tre in streaming su un totale di quarantotto componenti. A farlo mettere a verbale in avvio di seduta, il deputato del Terzo Polo ed esponente di Iv Luigi Marattin. E nel mirino finisce la maggioranza: il Pd infatti rivendicando di essere stato quasi al completo (4 su 5) punta il dito contro «il disinteresse della maggioranza».

Una scelta, sottolinea il Dem Ubaldo Pagano, dettata anche dallo scetticismo con cui i partiti di governo guardano alle critiche di Palazzo Koch: «basta leggere le dichiarazioni secondo cui Bankitalia non ha neanche diritto di parlare di lotta all'evasione, limiti all'uso del contante e del Pos, perché partecipata dalle banche. Nel merito sono incapaci di difendere queste assurde misure, ma nessuno si deve permettere di criticarle».

Assenze quelle registrate nel corso delle audizioni che chiaramente non si potranno ripetere nei prossimi giorni quando la legge di Bilancio entrerà nel vivo: certo i senatori molto probabilmente non potranno toccare palla visto che la manovra dovrebbe arrivare in seconda lettura tra Natale e Capodanno.

Ma i deputati saranno chiamati a presentare entro mercoledì pomeriggio gli emendamenti, che in teoria dovrebbero raccogliere anche le osservazioni che arrivano da istituzioni e parti sociali. Camera e Senato, comunque, saranno chiamate a una corsa contro il tempo: la commissione di Montecitorio avrà sulla carta appena 4 giorni per

votare gli emendamenti, visto che il testo è atteso in Aula il 20 dicembre. Nonostante l'impegno annunciato anche dalla maggioranza di contenere le proposte, l'attesa è quella per il classico assalto con migliaia di emendamenti, che poi saranno comunque ridotti a un gruppo di segnalati cui concentrare i lavori di circa 450. Comunque una mole enorme di lavoro in appena 96 ore.

[Ansa]

DOMANI

Nel pomeriggio scadono i termini per la presentazione degli emendamenti

Niente deroghe al Superbonus Salta la riapertura delle scadenze

■ Niente proroga per il Superbonus. Il governo chiude a qualsiasi ipotesi di riaprire i termini per presentare la comunicazione di inizio lavori, la Cilas: chi non ha presentato la documentazione necessaria entro il 25 novembre non potrà contare sul 110% nel 2023. Si dovrà accontentare di fermarsi al 90%. Possibile invece che si trovi una via per sbloccare la cessione dei crediti incagliati. A fissare i paletti è il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giovanbattista Fazzolari.

La linea di Palazzo Chigi viene dettata alla vigilia delle votazioni in commissione Bilancio in Senato al decreto legge aiuti quater, occasione che in molti - anche nella maggioranza - vorrebbero utilizzare proprio per allentare i nuovi vincoli sul fronte dei bonus edilizi. La prima a chiedere modifiche è stata Forza Italia. A conti fatti però, l'esecutivo ha tirato la linea e ha deciso di non tornare indietro rispetto a quanto scelto solo un mese fa. «Non proroghiamo il Superbonus - annuncia Fazzolari - anche perché non è quello il problema. Il problema sono i crediti di imposta, stiamo tendando di trovare su questo una soluzione». Resta dunque aperta la possibilità di lavorare su questo fronte: i partiti ma anche le associazioni di categoria hanno proposto di utilizzare gli F24 e far sì che gli istituti possano smaltire la mole dei crediti legati ai bonus edilizi. «Dobbiamo trovare un meccanismo che riesca a rispondere a questa esigenza», ragiona ancora il sottosegretario a Palazzo Chigi. Ma anche in questo caso «senza mandare all'aria i conti pubblici. Vale 60 miliardi, non può pagare lo Stato», mette in chiaro.

ENRICA PIOVAN

●ROMA. Dall'allentamento sul contante alla pace fiscale, dalla flat tax fino al reddito di cittadinanza. La Banca d'Italia cerchia in rosso nella legge di bilancio diversi «aspetti critici» che rischiano di favorire l'evasione e frenare la spinta alla «modernizzazione del Paese» avviata col Pnrr. Una «bocciatura» che fa gioco alle opposizioni che tornano in pressing per chiedere l'eliminazione di misure come quella sui Pos. Ma che non va giù al sottosegretario alla presidenza del consiglio Giovanbattista Fazzolari, che liquida i rilievi di Via Nazionale: esprime la visione delle banche. Ma poi fonti di Palazzo Chigi precisano il senso del ragionamento: «Nessuna volontà di mettere in discussione l'autonomia di Bankitalia».

L'analisi di via Nazionale, che stima un importo lordo di 39,2 miliardi con gli extraprofiti a garantire le maggiori coperture (4 miliardi), riconosce l'impostazione «prudente» e condivide l'obiettivo di proseguire sulla strada della riduzione del rapporto debito/Pil. Anche l'Upb, l'Ufficio Parlamentare di Bilancio, valuta positivamente l'impegno a ridurre il

debito, ma ritiene che alcune coperture e spese siano incerte. Così come ci sono rischi sulla crescita nel 2023. Ma è l'intervento di Bankitalia a rilevare le criticità che fanno scattare le polemiche: tra queste le norme sui pagamenti in contante e l'introduzione di «istituti che riducono l'onere tributario per i



PALAZZO KOCH La sede della Banca d'Italia in via Nazionale

LA FLAT TAX

«Discrepanza di trattamento tributario» tra dipendenti e autonomi e «penalizzati» i redditi Irpef

REDDITO DI CITTADINANZA

«Rischi di aumento dell'indigenza»: senza il sussidio nel 2020 ci sarebbe stato un milione di poveri assoluti in più

Altolà di Bankitalia «Favorisce l'evasione»

Bocciati la «pace fiscale» e il freno all'utilizzo del Pos

contribuenti non in regola», evidenzia Fabrizio Balassone, capo del servizio Struttura economica, in un'audizione cui partecipano appena 7 parlamentari. In particolare i «limiti all'uso del contante», torna a ripetere Via Nazionale, «pur non fornendo un impedimento assoluto alla realizzazione di condotte illecite, rappresentano un ostacolo per diverse forme di criminalità ed evasione». Inoltre, per quanto riguarda i pagamenti col Pos, per gli esercenti, il costo del contante in percentuale dell'importo della transazione è addirittura «superiore a quello delle carte». Sul capitolo flat tax, la Banca d'Italia evidenzia un aumento della «discrepanza di trattamento tributario» tra dipendenti e autonomi: proprio la coesistenza di un regime a tassa piatta e uno soggetto a progressività come l'Irpef, fa notare, in un periodo di inflazione elevata «comporta un'ulteriore penalizzazione per chi soggetto a quest'ultimo».

Sul reddito di cittadinanza, infine, pur riconoscendo «aspetti critici» nell'attuale assetto, la Banca d'Italia invita a «prestare attenzione ai rischi di aumento dell'indigenza»: senza questo sussidio, puntualizza via Nazionale, nel 2020 ci sarebbe stato un milione di poveri assoluti in più. Il taglio del reddito previsto in manovra colpirà «circa 846 mila individui, vale a dire poco più di un beneficiario su cinque», rileva il presidente dell'Istat Gian Carlo Blangiardo. Esprime invece «riserve e preoccupazioni» sul reddito anche il presidente del Cnel Tiziano Treu, che evidenzia poi varie criticità dal ricorso al condono ai voucher.

Al centro del dibattito resta intanto il nodo della soglia entro cui i commercianti potranno rifiutare pagamenti con il pos. Dopo l'apertura della premier ad un possibile abbassamento della soglia di 60 euro fissata in manovra, le opposizioni cavalcano l'allarme della Banca d'Italia. Il Pd chiede al governo di eliminare le norme su pos e contanti. Appello cui si associano sindacati (con Cgil e Uil che sulla manovra vanno avanti unite con azioni di sciopero, mentre la Cisl annuncia per il 15 un'assemblea per migliorarla, in pratica spingendo sulla via del confronto più che sulla protesta) e consumatori. Il leader M5s Conte, che domani sulla manovra incontra il leader di Confindustria che ha ribadito oggi le proprie critiche, va all'attacco: «Il governo cancella il reddito di cittadinanza per introdurre l'evasione di cittadinanza», (ANSA).

L'ANALISI CONFESERCENTI E CONFCOMMERCIO: MA PER I PIÙ PICCOLI MARGINI RIDOTTI CON LA MONETA ELETTRONICA

Ma il contante costa di più

Sicurezza e assicurazione pesano più dei bancomat sugli esercenti

ANGELICA FOLONARI

►ROMA. Sui conti dei commercianti pesa più la gestione del contante o il balzello che si paga accettando il pagamento con una carta di credito o un bancomat? Il tema scalda il dibattito nei negozi e rimbalza anche nelle stanze delle istituzioni economiche. A rilanciare il tema, non in chiave politica ma economica, è stata la Banca d'Italia secondo cui, considerati i costi legati a sicurezza, furti, trasporto e assicurazione, agli esercenti costa di più gestire il contante che non i pagamenti con

le carte. Ma il mondo del commercio ribadisce che per rendere realmente convenienti tutti gli strumenti elettronici andrebbero tagliati costi e commissioni.

«Con riferimento agli oneri legati alle transazioni effettuate mediante strumenti di pagamento elettronici - ha detto

Fabrizio Balassone di Bankitalia in audizione sulla manovra economica - è opportuno ricordare che anche il contante ha costi legati alla sicurezza (come quelli connessi con furti, trasporto valori, assicurazione). Nostre stime relative al 2016 indicano che, per gli esercenti, il costo del contante in percentuale dell'importo della transazione è superiore a quello delle carte di debito e credito».

Il mondo del commercio ribadisce di non aver nessuna preclusione all'uso delle carte ma chiede un occhio di riguardo soprattutto per alcune categorie di esercenti i cui margini rischiano di essere schiacciati se non addirittura azzerati sotto

il peso degli oneri della moneta elettronica. «Noi saremmo per un mondo cashless ma i costi non si scarichino solo sugli esercenti», affermano i rappresentanti di Confesercenti. «Non siamo contrari all'uso delle carte», gli fa eco Lino Stoppani, presidente di Fipe Confcommercio, che sottolinea tuttavia come ad esempio per certi micropagamenti non ci sia convenienza economica perché spesso commissioni e costi fissi pesano come zavorre soprattutto sulle piccole attività che hanno poco potere contrattuale.

Sia Confesercenti che Confcommercio concordano anche sul fatto che i costi di gestione del contante sono più un aspetto "macro" che non interessa direttamente i piccoli esercizi commerciali per i quali l'eventuale problema è rappresentato semmai dal pericolo di rapine o di banconote false. Tema quest'ultimo che potrebbe essere risolto con l'uso più diffuso delle carte ma, di nuovo, a patto di ridurre le commissioni o addirittura di azzerarle su alcune tipologie di esercizi e prodotti per i quali, spiegano, «i margini sono talmente bassi che rischiano di essere erosi dagli oneri delle carte». E a tal proposito fanno l'esempio dei benzinai, dei tabaccai o dei giornali.

E mentre Bankitalia ed esercenti si confrontano, un faro sul consorzio Bancomat è stato acceso oggi dall'Antitrust. L'autorità garante ha annunciato di aver chiuso un'istruttoria sul modello di remunerazione dei prelievi in circolarità da Atm con carte del circuito Bancomat precisando che il nuovo modello di remunerazione configurerebbe una restrizione della concorrenza a danno dei consumatori.

[Ansa]

ANTITRUST

Fari sul «monopolio» del consorzio Bancomat nella gestione degli Atm

AUTONOMIA

«L'ITALIA DELLE REGIONI»

LIVELLI ESSENZIALI PRESTAZIONI
Il decreto prevede entro sei mesi la definizione dei «Lep». Il governatore campano: intesa con Calderoli a lavorarciIL DIVARIO RICCHI-POVERI
Il governatore della Puglia: il premier ha chiesto di non fare fughe in avanti, la riforma regionalistica va insieme a quella dello Stato

«Bene Meloni, avanti con la riforma»

Emiliano e De Luca aprono al Governo: più poteri alle Regioni per battere la burocrazia

●MILANO. «Si discute se le Regioni debbano avere più poteri. Noi siamo dell'idea che non c'è nulla di male se si decide che tutte le Regioni possano avere più poteri: ne parleremo alla presenza del presidente della Repubblica, che assieme al Parlamento deve decidere come questa grande storia debba andare avanti». Michele Emiliano, nelle vesti di vice presidente della Conferenza delle Regioni, ha «aperto le danze» ieri a Milano al primo Festival delle Regioni e delle Province autonome, «L'Italia delle Regioni». E, sorretto dalla spinta regionalistica che vede in campo anche altri governatori del Sud come Vincenzo De Luca (Campania), ha spinto sull'acceleratore delle riforme, partite in modo un po' «confuso» col decreto Calderoli e la mancata fissazione dei Livelli essenziali di prestazioni.

«Le Regioni, in maniera ordinata e un po' sommessamente, hanno sempre lamentato di non vedere riconosciute nel Pnrr quelle capacità di coordinamento della spesa - ha aggiunto Emiliano - che avrebbero potuto consentire di mettere insieme fondi nazionali, fondi regionali, fondi europei ordinari, più il Pnrr. Questa regia oggi viene effettuata direttamente dai ministeri, salvo alcune eccezioni come la telemedicina. E i ministeri, con tutto l'affetto e il rispetto, non hanno mai funzionato particolarmente bene. Lo Stato centrale è sempre in affanno, ed è inevitabile che sia così». «Le Regioni - ha proseguito - sono nate proprio per diminuire la burocrazia, non per aumentarla. La sfida vera che le Regioni, insieme allo Stato, hanno davanti è la burocrazia zero, ovvero abbassare il livello dei controlli per rendere veloci le procedure, ma non fino al punto di rendere facile la vita di chi viola la legge o vuole abusare della propria posizione dominante a svantaggio del territorio e dei diritti».

«Lo Stato italiano rimane ancora oggi come una costruzione barocca inadeguata a risultati di efficienza organizzativa e amministrativa. Siamo alla paralisi. Questo Stato non regge più. L'autonomia - conferma De Luca - può aiutare l'Italia a trovare livelli di efficienza e livelli di legittimità nelle istituzioni. «Non dobbiamo perdere questa occasione per avere delle modifiche profonde nell'organizzazione dello Stato, nel rapporto tra Stato e Regioni e nel tradurre nell'immediato l'autonomismo in una battaglia per la burocrazia zero - ha aggiunto - ma dire oggi che definiamo i Lep e andiamo avanti a me pare una cosa di straordinario valore e va riconosciuto, poi vediamo se ce la facciamo».

Il clima col Governo è evidentemente disteso e lo conferma Emiliano. «Abbiamo ascoltato un importante intervento del presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, che ha rassicurato tutte le Regioni sul percorso che stiamo compiendo - dice il presidente della Puglia - per dare maggiore efficienza alla pubblica amministrazione, a partire da eventuali ulteriori poteri da assegnare alle Regioni. Il premier ha chiesto di non fare fughe in avanti ed è la frase chiave del discorso. Abbiamo cambiato l'Italia dal '70 ad oggi e se alcune regioni hanno il peso di Stati nazionali lo devono a questo fenomeno dei padri costituenti del regionalismo. Adesso bisogna portarlo a un ulteriore passo avanti, la riforma delle Regioni, per una loro maggiore autonomia, deve andare di pari passo ad una riforma dello Stato. Significa che dal nostro punto di vista ci sarà un maggiore coinvolgimento del Parlamento e di quelle regioni meno sviluppate che dovranno essere il principale obiettivo di una maggiore autonomia, per ridurre e non aumentare la distanza tra quelle ricche e quelle povere».

[red. p.p.]



ASSE A SUD I governatori della Puglia (Michele Emiliano) e della Campania (Vincenzo De Luca) plaudono al premier sul percorso di riforma verso l'autonomia differenziata

Le altre notizie

ALLE ELEZIONI IN LOMBARDIA PD E TERZO POLO DIVISI
Emiliano: «Schlein o Bonaccini? Niente divisioni»

«Il congresso Pd sarà una festa e non sarà certamente un conflitto tra persone». Così Michele Emiliano, a margine del festival «L'Italia delle Regioni» al Palazzo Lombardia di Milano interviene sulla corsa alla segreteria che per ora vede in campo Elly Schlein e Stefano Bonaccini. «Questa festa ovviamente ha delle preferenze e ognuno sceglierà il proprio candidato e lo voterà». Ma «non credo che ci sia bisogno di andare via. Il problema del Pd non è chi va via, come credo abbia detto Schlein, ma chi deve entrare nel partito e si deve iscrivere». Ma il Pd è chiamato alle scelte anche sulla corsa a governatore della Lombardia. «Non vorrei che sia perduta un'occasione così importante in Lombardia. Io ho solo detto che in un'elezione a turno unico andare con diversi candidati significa perdere» precisa Emiliano dopo la discesa in campo della Maiorino ma anche di Letizia Moratti, corteggiata dal Terzo Polo. «Io credo che la Lombardia sia contendibile - ha aggiunto - ho visto molto combattivi sia Moratti sia Majorino. Naturalmente non c'è il ballottaggio in Lombardia, volevo ricordarlo a entrambi...» Secondo Emiliano se ci fosse stato il ballottaggio «avremmo vinto ma purtroppo il ballottaggio non c'è e quindi bisogna evitare ciò che ha fatto il Pd alle politiche - ha concluso - sbagliando la costruzione delle alleanze e regalando la vittoria pur avendo una maggioranza netta rispetto al centrodestra».

I FONDI EUROPEI IL MINISTRO RIBADISCE: CONFRONTO APERTO CON BRUXELLES SULLA REVISIONE E SUL MONITORAGGIO

Fitto: nessuna polemica sul Pnrr scelte ragionate e tempi stretti

●MILANO. «Il governo non ha alcuna intenzione di ingaggiare scontri con nessuno. Stiamo lavorando con la Commissione europea, abbiamo svolto un confronto positivo» negli ultimi giorni». Il ministro per gli Affari europei, il Sud e le Politiche di coesione, Raffaele Fitto, tiene il punto sulle mediazioni in corso per la revisione del

comprendere qual è la situazione reale rispetto al Pnrr e agli altri fondi europei - ha aggiunto -. È necessario un monitoraggio per capire da dove si parte e rispetto alle diverse implementazioni come mettere in campo un'azione comune e condivisa. Il rischio è che la mano destra non sappia che cosa fa la mano sinistra».

Nessuno scontro, insomma, semmai è il momento dell'analisi. «È polemizzare con qualcuno questo? No, c'è l'occasione di compiere delle scelte ragionate. Abbiamo un Pnrr che ha una tempistica stringente. C'è il tema del costo delle materie prime - sottolinea -, ma se un progetto è vecchio di dieci anni c'è qualche altro problema che si inserisce. Sono tutte questioni che meritano dei tavoli approfonditi». «Si è innescata una polemica sull'utilizzo delle risorse del Pnrr - precisa - ma questo governo ha un orizzonte che non è quello del 31 dicembre 2022 ma ha l'orizzonte del 2026. È quindi l'orizzonte dell'intera programmazione ed è quindi un bene che oggi si faccia una valutazione delle scadenze - ha aggiunto -. Perché oggi possiamo capire se un intervento inserito ora abbia la possibilità di essere realizzato nel corso dei prossimi 4 anni». Quanto al Pnrr «ci sono obiettivi al 31 dicembre, su questo c'è un impegno chiaro che non può essere oggetto di deroghe. Abbiamo 55 obiettivi e dobbiamo raggiungerli, non è semplice ma dobbiamo riuscire a farlo. E lavoriamo perché ciò accada, anche mettendo in conto degli interventi legislativi che possano agevolare il raggiungimento di questi obiettivi».

Nessun cenno (non è il momento delle polemiche, appunto) all'andamento della spesa dei fondi comu-

nitari delle precedenti annualità. Sul Por 2014-2020 della Puglia, infatti, Fratelli d'Italia ha avuto da ridire rispetto al 92% delle risorse certificate e lo stesso ministro, nei giorni scorsi intervenuto a Bari, aveva precisato che si tratta di una percentuale su un totale ridotto di almeno 3 miliardi di euro rispetto a quelli previsti nel settennio, stante l'emergenza Covid cui tutte le Regioni hanno destinato risorse per fronteggiare l'emergenza. Ma l'occasione della kermesse milanese è troppo ghiotta perché il governatore Emiliano se la potesse lasciar sfuggire.

«La Puglia oggi presenta un record importante: siamo la prima Regione europea per la capacità di spesa dei fondi. È importante anche perché smentisce un luogo comune, cioè che il Mezzogiorno non sia capace di spendere i fondi. Almeno per quanto riguarda la Puglia - scandisce Emiliano - questo non è vero: dunque siamo di buon auspicio per tutte le Regioni che vogliono più poteri per rendere il Paese più efficiente. Qui a Milano - ha concluso Emiliano - c'è una comunità pugliese di duecentomila persone, che ho incontrato nei giorni scorsi. La rete dei pugliesi nel mondo ci fa sempre grande onore perché ciascuno di loro si è fatto largo nella vita, hanno conquistato ruoli importanti nei paesi che li hanno ospitati, senza però mai dimenticare la sofferenza e le amarezze che hanno passato i loro padri e i loro nonni. E quindi ribadisco il mio orgoglio per loro e l'invito a tornare, tornare in vacanza, per fare investimenti, tornare per studiare. Perché abbiamo fatto tanta strada per migliorare e speriamo di essere sempre più capaci di gestire il loro talento».

[red. p.p.]



FDI Il ministro agli Affari europei, Sud, Coesione e Pnrr Raffaele Fitto insieme alla parlamentare Isabella Rauti

Pnrr.

All'evento «L'Italia delle Regioni» a Milano non si «sbottona» sui risultati che conta di portare tra Roma e Bruxelles nella corsa alla spesa dei fondi sui 55 obiettivi (per non perdere l'ulteriore rata 2022) ma parallelamente ai ritocchi resi inevitabili dall'inflazione. «Vi è una esigenza che non deve essere vista come un elemento di contrasto di

AUTONOMIA

L'ITALIA DELLE REGIONI

IL DARE-AVERE PER LE CURE
Ogni anno sono regolati i rapporti economici per i cittadini che vengono ricoverati fuori dal luogo di residenza

L'EFFETTO COVID SUI PAGAMENTI
Nel 2020-2021 il lockdown ha bloccato il «turismo sanitario» e il Mezzogiorno ha visto diminuire i pagamenti al Nord

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** La scorsa settimana la Conferenza delle Regioni ha (finalmente) dato il via libera al riparto del fondo sanitario 2022, consentendo la chiusura dei bilanci e - per la Puglia - scongiurando un possibile commissariamento da deficit effettivo. Ma in pieno agosto, e senza che nessuno abbia avanzato dubbi, la stessa Conferenza aveva approvato un provvedimento che nei fatti serve a salvare tre Regioni del Nord (Lombardia, Toscana, Emilia-Romagna) ai danni di quelle del Mezzogiorno. A partire dalla Puglia.

Stiamo parlando dei saldi di mobilità, cioè del dare-avere che si genera per i cittadini che vanno a curarsi fuori dalla propria regione di residenza. È un meccanismo che normalmente porta parecchie centinaia di milioni l'anno nelle casse delle Regioni in cui sono ospitati gli ospedali migliori, soldi sottratti dal finanziamento pubblico di tutte altre. Un sistema occulto che a volte viene anche incentivato (dal pubblico e dal privato) generando un vero e proprio turismo sanitario, molto conveniente (per chi lo ospita) perché il rimborso dei costi avviene «a Drg», cioè applicando il «listino prezzi» della sanità, per cui un intervento di cardiocirurgia con la relativa degenza viene valutato anche 60-70mila euro. Il meccanismo della mobilità prevede un acconto e un saldo, che viene regolato due anni dopo quando i dati del dare-avere divengono definitivi. Ma questo meccanismo nel 2019, e ancora più nel 2020 con il covid, si è inceppato: il lockdown e le difficoltà di spostamenti hanno infatti fatto sì che, detto brutalmente, ciascuno si sia curato a casa propria. E che dunque quelle tre Regioni, storicamente creditrici, ora si ritrovano ad essere

debitrici.

Alcuni mesi fa la Conferenza delle Regioni ha dunque calcolato i conguagli che riguardano 2019 e 2020. Ed è saltato fuori che Lombardia, Emilia e Toscana devono restituire un bel po' di soldi: 333 milioni la Lombardia, 66 la Toscana, 27,9 l'Emilia. La Puglia (insieme a Campania e Calabria), è tra le tre Regioni che invece hanno pagato in acconto più del dovuto, e dunque deve avere indietro 65 milioni di euro.

Con quei 333 milioni di sopravvenienza, il bilancio della sanità lombarda rischiava di finire (molto male). Ecco dun-



Sanità, prove di federalismo e la Puglia perde 33 milioni

Lombardia, Emilia e Toscana stavolta devono rimborsare le Regioni del Sud: rateizzato il conguaglio in due anni

GARANZIA DI CURA
I fondi destinati alla sanità pubblica sono essenziali per assicurare esami diagnostici e cure adeguate a tutti i cittadini (nella foto una risonanza magnetica)



que che il 27 luglio i presidenti delle Regioni hanno fatto un accordo molto generoso: hanno stabilito che il conguaglio 2020, che negli anni scorsi si regolava tutto e subito nel riparto del fondo dell'anno successivo, verrà pagato in due rate.

Per la Puglia (che ha un fondo sanitario da 7,9 miliardi) questo significa che i 66 milioni verranno spalmati: 33 nel fondo sanitario di quest'anno, altrettanti in quello dell'anno prossimo. Per la Lombardia (che per quest'anno è arrivata a poco meno di 20 miliardi) vuol dire pagare 166 milioni l'anno, per due anni, anziché 333 in una unica soluzione. Stesso discorso per gli 83 milioni dovuti alla Campania e alla Calabria, i 59 per il Lazio, i 57 per la Sicilia. Soldi che per le Regioni meridionali sono importantissimi, se solo si pensa che nei due anni del Covid gli aumenti di spesa per la sanità sono stati enormi (nel 2021 la Puglia ha valutato circa 230 milioni in più, quasi tutti per il personale).

In tempi in cui si parla di Autonomia differenziata, il paradosso è dunque evidente. Da un lato si chiede di quantificare i finanziamenti basandosi sui livelli essenziali delle prestazioni e definendo i relativi costi standard, meccanismo che certamente metterà in crisi le Regioni del Sud che rischiano di ricevere molto meno per fare molto di più di quello che fanno adesso. Dall'altro lato, però, si viene in soccorso delle Regioni finanziariamente più strutturate per consentire rateizzazioni che in anni passati non sono mai state consentite. Anche perché nel calcolo dell'acconto 2022 (il riparto del 2021), la Puglia deve versare 140 milioni. E - come giusto che sia - questa somma è stata già interamente detratta dalla quota del fondo sanitario nazionale.

IL RIPARTO DEI FONDI PER IL 2022
Venerdì scorso la Conferenza delle Regioni ha sbloccato la suddivisione del Fondo sanitario nazionale: alla Puglia vanno 7,9 miliardi di euro (240 milioni) in più rispetto al 2021. Ma il rimborso da 66 milioni per la mobilità del 2020 verrà pagato in due rate, e dunque 33 milioni sono stati rinviati al prossimo anno: serve per non mettere in crisi i bilanci delle Regioni del Nord

REGIONE PUGLIA, I NODI DELLA SANITÀ

Nati, finanziati e mai realizzati
caccia ai «progetti fantasma»

Le Asl chiamate a spiegare lo stato delle iniziative

ALESSANDRA COLUCCI

► **BARI.** Si va dai 245mila euro del centro sperimentale "Marco Cavallo" della Asl Brindisi ai 2,1 milioni per l'implementazione sanitaria della Asl Foggia passando per i 3,4 milioni per il potenziamento dell'assistenza riabilitativa territoriale della Asl Taranto, e molto altro ancora. Il totale è di 88 progetti (76 più 12 speciali), spalmati sul triennio 2019-2021, il cui impegno finanziario è di oltre 120 milioni, a valere su FSC 2020 e fondi Covid e contenuti nel Dief, il Documento di programmazione economico-finanziaria relativa alla Sanità.

Progetti dei quali, però, si è persa traccia o, meglio, a proposito dei quali «l'assessorato alla sanità della Regione Puglia non è in grado di riferire nulla. E tutto questo, come riferito dall'assessore, per la mancanza di personale e per la cattiva abitudine di prevedere progetti a pioggia piuttosto che pochi e qualificanti», ha affermato il presidente della commissione regionale Bilancio e Programmazione Fabiano Amati, a margine dell'audizione avuta ieri in commissione con l'assessore alla Sanità, Rocco Palese.

A detta di Amati, si tratta di una situazione caratterizzata «da tutti gli ingredienti dell'inefficienza: disorganizzazione, mancato controllo, corsa alla spesa quando c'è da dividerla in mille rivoli e rallentamenti quando c'è da spenderla». Da qui la decisione di convocare le rispettive Asl a partire dalla settimana prossima «per cercare di risolvere la situazione», ovvero ricostruire cosa sia successo a questi progetti, in cosa consistano, che fine abbiano fatto. L'elenco è lungo e interessa tutte le Asl pugliesi, con progetti che, come ha sottolineato Amati «a volte vogliono dire tutto e niente». Una situazione confusa, sulla quale la commissione Bilancio ha intenzione di fare chiarezza, andando a scavare per capire cosa sia successo. «Tale scenario - ha precisato Amati - non può ovviamente lasciarci soddisfatti, per cui da oggi se ne occuperà la commissione, chiamando in audizione gli enti attuatori così da conoscere gli esiti dei singoli programmi, le innovazioni apportate o le somme non utilizzate». Da qui, l'invito del presidente a raggruppare i progetti speciali per singola Azienda e chiedere ad ognuna gli obiettivi raggiunti e su quali stanno rinunciando. L'assessore Palese dovrà sollecitare le Aziende a fornire il rendiconto al fine di sapere quali sono le risorse non utilizzate. Il punto sarà oggetto di ulteriori audizioni di approfondimento.

E, a questo proposito, Palese ha chiarito che «non è vero che non si conosce il destino di questi progetti. Questi progetti sono stati affidati alle Asl, la norma dice che noi dobbiamo confermare solamente la rendicontazione, se poi c'è chi vuole andare a vedere come sono stati applicati e quando sono stati applicati, lo chiede perché può chiederlo. L'approfondimento ci sarà e sarà fatto apertamente, in commissione».

«Purtroppo - ha osservato Amati - la Sanità è piena di situazioni come questa, perché, ripeto, è prima di tutto un problema di organizzazione, di informatizzazione e di controllo dei conti, ma non per risparmiare, ma per spendere in maniera appropriata».



AUDIZIONE Rocco Palese

LO STATO DELLE DIGHE
L'ACQUA PER PUGLIA E BASILICATA

CAPACITÀ
Livelli eccessivi impongono lo svuotamento precauzionale del Camastra e del Pertusillo

Una pioggia da record invasi lucani stracolmi

Venti milioni di metri cubi in più rispetto allo scorso anno



ABBONDANZA La diga del Pertusillo, in provincia di Potenza

GIUSEPPE POMARICO

● **POTENZA.** Buone notizie dagli invasi della Basilicata. Nei sei impianti operativi della regione sono presenti complessivamente poco meno di 300 milioni di metri cubi d'acqua, 20 in più rispetto allo stesso giorno dello scorso anno. Merito di un autunno finora particolarmente generoso in termini di precipitazioni. Il mese di novembre, in particolare, ha fatto segnare su Puglia e Basilicata accumuli abbondantemente superiori alla norma. Sul territorio pugliese, materano e settore jonico è piovuto il 30-40% in più, con Bari che ha registrato 109 mm di accumulo, quasi il

doppio della sua media storica. In altre aree del territorio come il Gargano, l'Appennino e la costa tirrenica lucana, le piogge sono state davvero eccezionali, con numeri da record almeno nell'ultimo ventennio. La stazione di Potenza, ad esempio, ha fatto registrare 226 mm di pioggia, il triplo del valore normale, con il totale annuo che negli undici mesi raggiunge gli 810 mm, valore già superiore alla media storica dell'intero anno. In Val d'Agri l'accumulo di novembre tocca i 350 mm, mentre sul Lagonegrese (stazione di Lagonegro centro) e costa tirrenica (Maratea) sono stati superati nei trenta giorni i 500 mm. Si tratta di una quantità d'acqua enorme,

che ha compromesso in qualche caso anche la tenuta idrogeologica del territorio.

Tornando alle dighe, l'impianto che mostra il progresso maggiore rispetto allo scorso anno è quello di Monte Cotugno. Nell'ultima decade di novembre, il fiume Sinni ha raggiunto due picchi di piena nell'arco di pochi giorni e ciò ha consentito di raccogliere in meno di una settimana oltre 50 milioni di metri cubi d'acqua. Oggi nell'invaso si trovano 172 Mmc, 23 in più rispetto a dodici mesi fa.

Anche il Pertusillo fa registrare valori superiori rispetto allo scorso anno, con un aumento della disponibilità di

circa 6 milioni di metri cubi. Va comunque sottolineato il fatto che qui, come nel Camastra, si è già reso necessario regimentare l'acqua totale raccolta, attivando piccoli sversamenti programmati verso il fiume Agri. Permangono infatti, in entrambi gli impianti, restrizioni di carattere tecnico che obbligano il gestore a ridurre fortemente la capacità d'invaso.

Addirittura nella diga del Camastra si è partiti con i rilasci programmati a metà novembre. Da diverse settimane, quindi, almeno una decina di milioni di metri cubi d'acqua sono già finiti nel Basento e quindi in mare. Oggi la diga raccoglie circa un terzo della sua mas-

sima capacità (9 milioni di metri cubi su 24) e non potrà andare oltre.

L'invaso di San Giuliano è l'unico impianto ancora in ritardo rispetto a dodici mesi fa: 3 milioni in meno per l'esattezza (26 rispetto a 29 Mmc). Lungo il Bradano il grosso delle precipitazioni si è avuto solo a partire dalla seconda metà di novembre, per cui la fase di ricarica di falde e sorgenti è ancora in corso.

Anche il Basentello ha molta meno acqua dello scorso anno. Il motivo, però, è da ricercarsi nelle pesanti restrizioni imposte all'accumulo, dettate anche qui da limitazioni tecniche e di sicurezza.

Il piccolo lago di Gannano, infine, presenta gli stessi numeri di un anno fa.

PUGLIA

L'AGENZIA PER IL LAVORO

LUNEDÌ SCORSO IN FIERA DI FOGGIA

Su 1.700 partecipanti solo 59 idonei tra cui numerosi esponenti della lista Puglia Popolare dell'ex dg Cassano

«UNA PERSONA HA URLATO»

«Io non ho visto niente, ma una ragazza seduta dietro di me ha segnalato quello che stava accadendo e tutti ci siamo girati»

«Arpal, vi racconto il concorso»

La candidata: «Due persone uscite e rientrate durante la prova, per la presidente era ok»

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** «Io personalmente non ho visto nulla di strano. Ma una persona che era seduta dietro di me a un certo punto ha visto due persone che uscivano dalla sala e si è messa ad urlare. La presidente della commissione le ha detto che era tutto regolare». Antonella Gatti, consigliere comunale di Adelfia e consigliere metropolitano, era tra i partecipanti del concorso Arpal di lunedì scorso alla Fiera di Foggia. Il concorso delle coincidenze di cui la «Gazzetta» si è occupata negli ultimi giorni: 1.700 partecipanti alla preselettiva, 52 idonei, 22 dei quali hanno preso 30 punti su 30. E molti di loro sono politici, militanti o parenti di militanti della lista Puglia Popolare dell'ex direttore generale Massimo Cassano.

Gatti, dipendente di un patronato, non ha superato lo scritto. In un precedente concorso è stata bocciata alla prova orale. Di quello di Foggia racconta una stranezza. «In apertura di prova - dice - era stato detto che si poteva andare in bagno entro una certa ora, e anche il tabellone luminoso a un certo punto riportava il divieto. Ma la presidente a un certo punto ha annunciato che era possibile alzarsi dal proprio posto in qualunque momento. Ho fatto tanti concorsi, ed è la prima volta che sento una cosa del genere». Il che porta appunto all'episodio

delle urla. «Io non ho visto nessuno. Ma una ragazza che era dietro di me a un certo punto si è messa a urlare. Ci siamo voltati tutti. Diceva di aver visto due persone che sono uscite dalla sala del concorso e poi sono rientrate. È stata messa a tacere, le hanno detto che era tutto a posto».

Il presidente della commissione è l'avvocato Sandra Zappatore, ex direttore generale di Arca Salento (l'agenzia per le case popolari), che nel mondo politico di Lecce è considerata una fedelissima di Alfredo Pagliaro, ex consigliere comunale attualmente presidente della società comunale Lupiae, candidato al Senato alle ultime Politiche (prima coincidenza) nella lista Azione, insieme all'ex dg Cassano. Il figlio di Pagliaro (seconda coincidenza) è tra gli idonei del concorso.

Il 2 dicembre, nell'articolo che dava conto delle coincidenze di cui sopra, la «Gazzetta» ha anche raccontato che il dirigente del Personale di Arpal, Luigi Mazzei, che su Facebook scrive di essere il coordinatore di Puglia Popolare del Salento, non ha reso le dichiarazioni di incompatibilità (la legge impedisce a chi ha fatto politica di fare il dirigente del personale) chieste dall'Anticorruzione. La dichiarazione è stata resa il 2 dicembre alle 11,42 (fa fede la firma digitale): Mazzei attesta di «non aver rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici o

in organizzazioni sindacali né di aver avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o consulenza con le predette organizzazioni», e di «aver partecipato dal 1.9.2020 al 1.9.2022 al movimento civico Puglia Popolare».

Sui siti web del Salento c'è però traccia di «un incontro conviviale al quale parteciperanno il coordinatore provinciale di Puglia Popolare dott. Luigi Mazzei e il candidato al collegio uninominale per il terzo polo dott. Alfredo Pagliaro». L'incontro era in programma a Nardò il 15 settembre, cioè 15 giorni oltre il termine che Mazzei ha attestato come fine della sua esperienza politica. Come si spiega? Mazzei si è affidato a un legale, ritenendo che le vicende di Arpal siano state raccontate in maniera fuorviante e non veritiera», e precisando (mai è stato scritto il contrario) che Mazzei «non fa in alcun modo parte della Commissione esaminatrice del concorso». Resta però il tema della possibile incompatibilità del dirigente, ritenuta tale anche dai consiglieri regionali Amati, Di Gregorio e Mennea (Pd). Proprio a seguito della loro convocazione, domani la commissaria di Arpal, Silvia Piemonte, subentrata dopo che Cassano è stato dichiarato decaduto dalla legge regionale (ha fatto ricorso al Tar), dovrebbe fornire spiegazioni sul punto alla commissione Personale del Consiglio.

CASILI (M5S)

«Consumo suolo record negativo della Puglia»

● **BARI.** «La giornata mondiale del suolo deve servire per una riflessione su una piaga globale, come quella del consumo di suolo, che purtroppo presenta dati drammatici anche in Puglia». Lo dice il vicepresidente del Consiglio regionale pugliese, Cristian Casili (M5S): «Secondo i dati del rapporto 2022 del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (Snpa), nel 2021 in Italia il consumo di suolo è tornato a crescere ad una velocità che supera i 2 metri quadrati al secondo, ossia 19 ettari al giorno. Gli incrementi maggiori, indicati dal consumo di suolo netto in ettari dell'ultimo anno, sono avvenuti nelle regioni Lombardia (con 883 ettari in più), Veneto (+684 ettari), Emilia-Romagna (+658), Piemonte (+630) e Puglia (+499)».

«In particolare - secondo Casili - in Puglia il consumo di suolo nel 2021 si è attestato intorno ai 158.695 ettari, pari all'8,2% del territorio, in crescita del 498,6% rispetto al 2020. La tragedia di Ischia ci ha fatto capire l'urgenza di prendere immediatamente provvedimenti per invertire la tendenza che vede il costante aumento a costruire, non rispettando gli ecosistemi».

Il tentativo di approvare una legge nazionale contro il consumo di suolo sembra ormai tramontato. Il provvedimento, presentato nel febbraio 2014 e approvato dalla Camera nel maggio 2016, si è infatti arenato in commissione al Senato e non è mai più stato ripresentato. «Ho proposto a tutti i partiti e al governo - ha detto ieri l'ex ministro Sergio Costa (M5S) - di scrivere insieme e approvare all'unanimità una norma sul consumo del suolo. Sono oltre 30 anni che il Parlamento ci prova e non si è mai arrivati al punto finale».

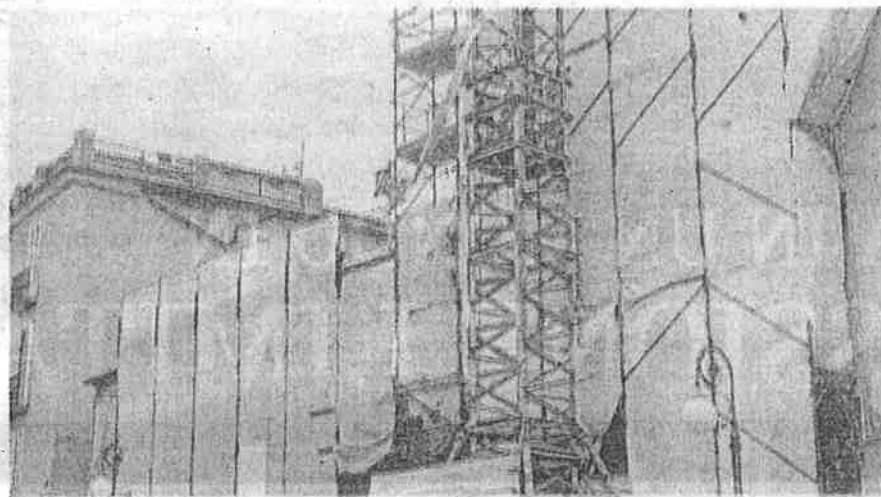
LA LEGGE REGIONALE DEL 2021

● **BARI.** C'è il via libera alla realizzazione di nuovi fabbricati rurali, quando sono necessari all'attività agricola. Ma dalla Consulta arriva uno stop abbastanza pesante all'urbanistica creativa della Regione, contenuta nella legge 39 approvata nel novembre 2021, quella con cui è stato prorogato il Piano casa: lo stop alle demolizioni e ricostruzioni fuori sagoma in aree vincolate, e quello agli ampliamenti creativi degli immobili destinati ad attività produttive.

Nella legge di cui la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità di due articoli, infatti, la Puglia aveva giocato d'astuzia. Gli interventi di demolizione e ricostruzione fuori sagoma, che comportano un bonus di volumetria, sono considerati ristrutturazioni dalla legge nazionale ma soltanto se riguardano aree escluse da vincoli paesaggistici. In caso contrario sono considerate «nuove costruzioni» che devono passare attraverso la normale trafila: e dunque hanno bisogno del parere paesaggistico.

La Regione aveva giocato di astuzia, inserendo nella legge regionale il riferimento a una circolare del Ministero Infrastrutture del 2 dicembre 2020 che sembrava consentire quella possibilità. Circolare smentita 15 giorni dopo da un parere di segno opposto. La Consulta ha giocato a rimpiazzino e ha cancellato dalla legge proprio quel riferimento adda corcpbare. «In questo modo - scrive il giudice delle leggi -, l'incipit della disposizione regionale assume effettivamente la natura di rinvio mobile, consentendo fra l'altro l'applicazione della citata clausola di salvaguardia anche nella formulazione attuale, risultante dalle modifiche medio tempore introdotte». Vuol dire che si torna a fare riferimento al Testo unico per l'edilizia, da ultimo modificato a luglio, secondo cui - appunto - gli interventi di demolizione e ricostruzio-

NEL MIRINO I BONUS AGLI AMPLIAMENTI
Nel 2021 la legge regionale per il Piano casa consentiva demolizione e ricostruzione anche nelle zone vincolate. La Consulta ha cancellato tutto



Piano casa, dalla Consulta doppio stop sui «bonus»

Bocciata la norma per demolizioni e ricostruzioni in aree vincolate. E stop agli ampliamenti del 20% ai capannoni

ne in area vincolata si considerano «ristrutturazioni» soltanto mantenendo sagoma, prospetti e sedime dell'edificio pre-esistente.

Stop anche ai «bonus» su alcune tipologie di immobili destinati a industria e terziario previsti da altri due commi della legge 39. Il primo è rimasto in vigore appena tre mesi (è stato modificato a gennaio, ma anche la modifica è stata impugnata) e prevede che «l'ampliamento delle attività produttive non è soggetto a limitazioni di superficie coperta e di volume». Il secondo è il più importante, perché ha già consentito varie operazioni abbastanza spericolate, alcune delle quali sono all'esame dell'autorità giudiziaria (il progetto di ristrutturazione del

mercato coperto di Otranto, un supermercato in zona San Pasquale di Bari). Si tratta della norma in base a cui «gli ampliamenti fino al 20 per cento delle attività produttive» non

IN CAMPAGNA

Via libera alle nuove edificazioni ma solo quando sono funzionali all'attività agricola

hanno bisogno di variante urbanistica (e dunque di conferenza di servizi), ma possono essere autorizzati direttamente attraverso il permesso di co-

struire: è l'equivalente urbanistico di una licenza di uccidere. La Consulta ha rilevato che la Regione non poteva farlo, perché quelli imposti dalla legge urbanistica nazionale sono «limiti massimi di densità edilizia a tutela del "primario interesse generale all'ordinato sviluppo urbano"».

Le decisioni non sono di poco conto, se si pensa a quante demolizioni e ricostruzioni in area vincolata sono state autorizzate dai Comuni. Le sentenze della Corte costituzionale valgono ex tunc, con le salvezze previste dalla legge: vuol dire che le autorizzazioni rilasciate in base a quella norma, per le quali non sono scaduti i termini di impugnazione, dovranno essere annullate. [m.sc.]

LO SCANDALO

CHIUSO FASCICOLO CON 12 INDAGATI

L'OBOLLO DI SAN PIETRO

L'accusa: nel fondo Athena sarebbero confluiti i soldi della Segreteria di Stato destinati alle opere di carità

PopBari, le nuove accuse

Il crac Immobil Icon: nel mirino ancora gli Jacobini e Fusillo. La Procura: operazioni illecite in Lussemburgo per coprire le speculazioni di Mincione con il Vaticano

ISABELLA MASELLI

● **BARI.** Anche le donazioni dell'Obolo di San Pietro, oltre 200 milioni di dollari, finiscono negli atti sul crac di una delle società del gruppo Fusillo di Noci e sulla malagestione della Banca popolare di Bari negli anni che, con gli Jacobini al timone, precedettero il commissariamento dell'istituto di credito.

La Procura di Bari ha notificato un nuovo avviso di conclusione delle indagini preliminari a dieci persone, contestando a vario titolo i reati di bancarotta fraudolenta e riciclaggio. L'inchiesta coinvolge, ancora una volta, Marco e Gianluca Jacobini, padre e figlio rispettivamente presidente e vice direttore generale della Popolare di Bari. Con loro gli imprenditori Vito Fusillo, amministratore delegato di Maiora Group e socio unico di Immobil Icon (la società per il cui fallimento viene contestata la nuova bancarotta), Nicola Valerio Lamanna, amministratore unico della Immobil Icon dal 5 dicembre 2008 al 2 ottobre 2019, e il suo successore Vincenzo Trono, amministratore della società fino al fallimento. Ci sono poi gli ex dirigenti BpB Gregorio Monachino e Ni-



IL PALAZZO DI SLOANE SQUARE. Il fondo Athena ha acquistato il palazzo londinese di Sloane Square, finito al centro del processo Becciu in Vaticano, quello sui fondi della Segreteria di Stato

cola Loperfido, rispettivamente vice direttore generale e responsabile della direzione crediti il primo, responsabile della divisione imprese della direzione business il secondo.

L'indagine riguarda, come detto, il crac della Immobil Icon (dichiarata fallita il 25 novembre 2019), controllata al 100% da Maiora (fallita due mesi prima). A portare la società al fallimento sarebbe stata una serie di prestiti, cessioni immobiliari (come le sedi milanesi Upim), ma anche vendite di quote a un fondo lussemburghese. È qui che si inserisce il ruolo degli altri tre in-

dagati: Girolamo Stabile, intermediario per la cessione delle quote del fondo Tiziano Donatello comparto San Nicola; Massimo Catzone e Raffaele Mincione, il primo legale rappresentante pro tempore della società Athena Capital e socio accomodatario di Athena Capital Fund Sicav con sede in Lussemburgo; il secondo componente del board of managers di Time & Life, nonché amministratore di fatto di Athena Capital.

L'operazione da cui tutto parte e che collega il Vaticano alla Popolare di Bari risale al 2014 e riguarda la presunta «distrazio-

ne di immobilizzazioni finanziarie» dal patrimonio Immobil Icon, costituite da 9 quote di partecipazione del fondo «Tiziano Donatello comparto San Nicola» (fondo immobiliare gestito da Sorgente Sgr, integralmente sottoscritto in sede di costituzione dalla BpB) che venivano acquisite il 23 maggio 2014 al valore di 3,8 milioni di euro, a titolo di acconto per la vendita a Sorgente di un contratto di leasing di immobili a Milano, e poi cedute il 12 dicembre 2014 in favore di Athena Capital Fund Sicav con sede in Lussemburgo al prezzo di 3,1 milioni.

L'ultimatum Bankitalia mette nel mirino i cda «Presidenti a vita inaccettabili»

■ Passi avanti, da parte del frastagliato mondo delle banche vigilate direttamente dalla Banca d'Italia, sul fronte della composizione e buon funzionamento dei cda. Nell'incontro tenutosi ieri fra i responsabili della Sb2 di Banca d'Italia, che ha il compito appunto di supervisionare gli istituti fuori dalla lente della Bce, e i vertici delle banche si sono analizzati punti di forza e debolezza dell'attuale situazione. I consigli e la governance sono un tassello essenziale, anche per permettere di fare fronte al rallentamento economico in arrivo che, con qualche mese di ritardo, porterà a una crescita degli Npi e a necessari rafforzamenti patrimoniali.

La vigilanza diretta è esercitata su 35 gruppi bancari e 125 banche. Banche e istituti molto diversi fra loro: piccole realtà ma ben preparate tecnologicamente, solidi istituti di provincia e banche con la governance appannata o che hanno subito l'impatto della crisi di alcuni distretti. Non stupisce quindi se la vigilanza insista così nel volere cda non dominati da una sola persona, magari formati da consiglieri in carica da anni, quasi tutti uomini e con poca conoscenza della tecnologia. Un panorama emerso nell'esame avviato dalla vigilanza e i cui risultati sono emersi nei giorni scorsi. Organi più al passo con i tempi infatti possono meglio cogliere le transizioni necessarie per la singola banca e il comparto intero.

Per «ostacolare l'identificazione della provenienza delittuosa» di queste quote, i vertici di Athena le avrebbero poi trasferite - e qui si configura l'ipotesi di riciclaggio - da un fondo all'altro, tutti collegati e riconducibili ai medesimi imprenditori (Catzone e Mincione), «impiegando per regolare la transazione - si legge nell'imputazione - la somma di 9 milioni di euro riveniente dalla illecita appropriazione di parte della liquidità, per un ammontare complessivo di oltre 200 milioni di dollari, costituita dalle donazioni dell'Obolo di San Pietro», investita in uno dei fondi Athena, il Global Opportunities Fund per conto della Segreteria di Stato della Santa Sede.

I circa 3 milioni derivanti dalla cessione di queste quote, oltre ai 5 milioni di euro come «prestito infruttifero» dati da Immobil Icon alla controllante Maiora perché riducesse i debiti con la banca, altri 11 milioni derivanti dalla cessione degli immobili commerciali Upim di Milano e i quasi 6 milioni di euro di debiti tributari e previdenziali accumulati dal 2013, avrebbero così causato il crac della società del gruppo Fusillo, con un buco di almeno 25 milioni di euro.